Giovedì 2 Settembre 1926
Conto corrente con la Posta
un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 209
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vitt. Veneto 44 a - Tel. 72

Cronaca Provinciale

Dal Goriziano

GORIZIA

I combattenti di Cuneo a Gorizia

Oggi, sono arrivati circa un migliaio di Combattenti della Provincia di Cuneo, accompagnati dall'on. Rossi, i quali compiono un patriottico pellegrinaggio sui luoghi consacrati dal sacrificio dei nostri prodi. Erano ad attenderli alla Stazione Centrale, il Direttorio del Fascio, le rappresentanze dei Combattenti, dei Mutilati, dei Volontari di guerra e da un bel nucleo di popolo. Formatosi corteo, gli ospiti furono accompagnati al Municipio, dove furono ricevuti dal Commissario senatore Bombig.

L'on. Rossi porse al nostro Commissario il seguente messaggio della Città di Cuneo:

«Ill.mo signor Sindaco di Gorizia. — La Città di Cuneo che segue, col più vivo interesse i valorosi Combattenti di questa Provincia nel Pellegrinaggio ai luoghi resi sacri dalle aspre vittoriose battaglie de la guerra di redenzione, affida ad essi l'incarico di recare alla eroica consorella il saluto devoto e riconoscente.

"Dica il degno rappresentante della patriottica e suggestiva Gorizia ai suoi concittadini che la Città detta per antonomasia la resistentissima per avere vittoriosamente tenuto testa nei secoli andati a ben sette assedi fraternizza oggi più che mai con la Consorella che ha assistito con coraggio indomito e con incrollabile fede a tutte le battaglie dell'Isonzo."

Il Commissario Prefettizio
f.to *Grigerio* »

Il senatore Bombig rispose col seguente scritto:

«Illustrissimo signor Commissario, Gorizia — la città martire — si sentila vivamente commossa nel ricevere il nobile saluto, che i valorosi Combattenti della Vostra Provincia le hanno recato col messaggio, che la S. V. Ill.ma si compiacque inviare a nome della nobilissima città di Cuneo.

Il Vostro fraterno affetto, la Vostra ammirazione per il martirio sofferto da Gorizia, prima che il valore dei Combattenti d'Italia l'avesse ricongiunta alla Madre Patria, ha trovato larga eco nei nostri cuori, che oggi esultano, seppure per breve, accanto a quelli dei fratelli liberatori.

E, memore degli eroismi della consorella resistentissima accomunata con Voi in una grande fede nei destini della patria, Gorizia, inneggia oggi con i fratelli piemontesi alle sorti felici della Augusta Casa Savoia, che dalla terra, Vostra fortissima, ripete le sue gloriose tradizioni.

F.to *Sen. Giorgio Bombig*».

Dopo il saluto in Municipio, i Combattenti di Cuneo furono ospiti dei combattenti goriziani all'Unione Ginnastica, dove furono pronunciati patriottici discorsi dal Segretario Politico ten. P. co. Boggino e dal maggiore Bonzà.

Nel pomeriggio, i Combattenti di Cuneo visitarono parecchi luoghi più celebri per fasti di guerra sul Fronte Isontino, deponendo fiori e corone nei Cimiteri di guerra in omaggio ai Valorosi che vi sono composti in pace.

Il perchè d'una sospensione

Ieri, col titolo «Grave provvedimento» abbiamo pubblicato la notizia che il dott. G. Delpin, direttore della locale Cassa Circondariale di malattia era stato sospeso dal suo ufficio. Nella notizia era soggiunto che il provvedimento «sarebbe in relazione ad una recente inchiesta del Ministero, invocata dal R. Commissario della Cassa Ammalati cav. avv. Mario Sturani».

Ora ci affrettiamo a rettificare che il provvedimento, come ci consta da fonte competente, trae l'origine da fatti che rivestono carattere disciplinare, per avere il dott. Delpin contravvenuto a disposizioni tassative date dal R. Commissario avv. Sturani e perchè la sua presenza si rendeva incompatibile con quella dell'amministratore straordinario.

Giovane boscaiolo pontebbano in pericolo di vita

Il boscaiolo Alfredo Buzzi, di anni 18, nato a Pontebba e domiciliato a Paniqua, lavorando presso al Ditta Sametti, rimase colpito da un tronco caduto sulla testa. D'urgenza ricoverato all'Ospedale dei Fatebenefratelli, il Sanitario di turno gli riscontrò la commozione cerebrale con ematoma seguito a trauma. Lo stato del povero giovane è allarmante, e quasi disperato.

Spiccioli di cronaca

In danno di certo Benedetto Codermaz, a Mossa ignoti rubarono 147 lire e oggetti di oro del valore di oltre lire 360, che si trovavano in un cassetto nella camera.

— Il pregiudicato Natale Lonzan di 34 anni, nativo da Capodistria e abitante a Trieste in via Pondares, fu tratto in arresto dai carabinieri di Tarvisio e trasferito a passare la villeggiatura nella nostra città e precisamente nel grande ed arieggiato palazzo di via Nazario Sauro. Il Lonzan è imputato di essere contravvenuto alle leggi di vigilanza speciale, a cui era stato sottoposto dalla R. Questura di Trieste, nonchè di avere tentato di passare il confine.

TRIBUNALE PENALE

Presidente dott. cav. Molinari, giudici dr. cav. Arrigo Marizza e dott. cav. Pascoli. P. M. cav. avv. Gaspari. Canc. Lutman.

Condannato per truffa

L'impiegato Francesco Kraghelj, di 34 anni da Tolmino facendosi credere ufficiale di polizia giudiziaria e quindi con atti a sorprendere la buona fede, si fece consegnare da certo Carlo Merines 282 lire, volte in suo rofitto. Fu condannato per truffa ad un anno di reclusione aumentato di un sesto di segregazione cellulare, a 400 lire di multa e negli accessori di legge. Era difeso dall'avv. Leonardo Vinci.

Ruba un portafoglio

L'operaio Giuseppe Valentincic di 32 anni da Ternci (Piedicolle), imputato del furtod 'un portafoglio con L. 250 in danno di Giuseppe Colob con la qualifica dell'abuso derivante da coabitazione, fu condannato alla reclusione per mesi 5 e al pagamento delle spese, tasse e danni, col beneficio però della condizionale. Difensore l'avv. Vinci.

Assolti per insufficienza di prove

Certi Giocomo Andreicic, fu Giovanni di 34 anni, e Giuseppe Dusa, di Giacomo, di 29 anni, da Sella di Volzana, imputati di essersi impossessati di un impermeabile, di una giacca di velluto, di un paio di stivaloni e di numerosi generi di commestibili in danno di Antonio Iug per l'importo di circa 400 lire, scassinando un vetro della porta d entrata e aprendo le serrature con chiavi false furono assolti per insufficienza di prove. Difensore avv. Leonardo Vinci.

ROMANS D'ISONZO

La sagra annuale d'agosto

(30). — Anche quest'anno, come negli anni passati, la Sagra tradizionale della quarta domenica d'agoso, è trascorsa gaiamente. Il ballo fu molto affollato e la novella orchestra «La Gradiscana» allietò con uno svariatissimo e scelto programma la festa. Detta orchestra che per la prima volta fece la sua comparsa nel nostro paese, può andare ben orgogliosa del successo ottenuto col suo servizio inappuntabile e degno di elogio.

Milizia

Iegi l'altro seguì in questo Comune la adunata del 3.o Manipolo della 5.a Centuria della 62.a Legione «Isonzo» della M. V. S. N., il quale, sotto la direzione del decurione signor Teodoro Ballaben, eseguì un programma di belle esercitazioni nelle vicinanze del paese. Vi fu un largo intervenire di Militi i quali erano animati dalla più ammirevole disciplina ed entussamo.

Provvedimenti d'igiene

Il Commissario Prefettizio del Comune, con sua recente ordinanza, ha disposto l'accurata applicazione delle disposizioni contenute nel locale Regolamento d'Igiene per quanto riguarda la pulizia dei cortili e le deplorevoli condizioni in cui vennero lasciate finora certe concimaie di cortili rurali. Gli interessati vennero diffidati ad ottemperare nel termine di giorni otto a scanso di provvedimenti a loro carico in caso di inadempienza.

Beneficenza

Il sig. Franco Candussi per onorare la cara memoria della compianta Sua mamma signora Elisa ved. Candussi nata de Alimonda, ha fatto pervenire alla locale Congregozione di Carità lire 100 a favore dei poveri del paese.

CRONACA CIVIDALESE

Il ritorno degli Alpini

Con manifesto il Sindaco comunicava alla cittadinanza che il nostro Battaglione Alpini rientrava in sede dopo 60 giorni di assenza per le esercitazioni estive. Oltre al manifesto, sono state affisse striscie inneggianti al Battaglione e all'Esercito a cura del Comune e della Società ex Alpini. dagli uffici e dalle case private syentolava il tricolore in segno di festa per i baldi alpini.

Intanto, sul piazzale della Villa Moro si adunarono Autorità Civili e Militari per andare incontro al Battaglione. Notammo il Sindaco nob. avv. comm. Antonio de Pollis, cogli assessori Moro cav. Felice, Accordini prof. comm. Francesco, Zuliani Antonio e il segretario dott. Tomassini, il colonnello comandante i Cavalleggeri del Monferrato cav. Fettarapa col suo aiutante capitano Durante; i tenenti Colonnelli Gonella, Boschi e Lamberti assieme a molti altri ufficiali del Monferrato; il Sottoprefetto dott. cav. Gottardi, il giudice dott. cav. uff. Alessio; il tenente dei Carabinieri Sestilli; il Segretario del Fascio Rocchetti Riccardo, con i membri del Direttorio ing. cav. Zorzi, Zanutto e Nardone; il presidente dei Combattenti dott. Alfredo Mazzocca; il presidente degli ex alpini Gigino della Rovere col vice presidente Persoglia rag. Antonio e il segretario Piero Fabris nonchè un gruppo numeroso di ex alpini con gagliardetto; il presidente dei Mutilati Luigi Freschi; vi era pure la Banda del Monferrato, e moltissimi cittadini.

Dopo breve attesa giunge il Battaglione con in testa il suo Comandante maggiore cav. Silvio Brisotto, seguito dai suoi baldi alpini con la fanfara che suonava allegre marcie. Il battaglione fa un alt. Le Autorità presenti, portano il saluto della città al ritornanti. Poi tutto il Battaglione si porta in sede.

Ai baldi giovani e agli ufficiali tutti anche noi portiamo il nostro saluto, compiacendosi del loro ritorno. Particolare saluto ed auguri poi rivolgiamo al Comandante maggiore cav. Brisotto, col quale anche ci compiacciamo fervidamente per la sua guarigione, da una grave ferita alla testa riportata durante le incursioni, cadendo a precipizio da un burrone.

La Banda cittadina

Quando la prima volta abbiamo accennato alla formazione di una Società per ricostruire la Banda musicale cittadina, pareva ardua impresa e certo di non facile raggiungimento; ma invece, mercè l'interessamento degli egregi signori avv. Giuseppe Marioni e ing. Vittorio Moro, possiamo dire di essere sulla via di raggiungere lo scopo.

La cittadinanza ha dimostrato di voler cooperare per questa bella istituzione, aderendo molti di far parte in qualità di soci di questa nuova Società; ma i soci, fino ad oggi in proporzione alle spese per il mantenimento della Banda, non sono in numero sufficiente. Non dubitiamo però che quanti hanno ricevuto l'invito di aderire, invieranno la loro scheda, che per comodità possono rimetterla alle Cartolerie Muner e Bront.

Non facciamo un richiamo ai ritardatari, perchè, ripetiamo, non poniamo nemmeno in dubbio che tutti daranno la loro adesione; ma è bene che ne sollecitino l'invio per la formazione definitiva della Società, dato che attualmente la Commissione è provvisoria e certo mai può avere la facoltà che sarà per ricevere un'amministrazione definitiva.

E per dimostrare l'interessamento che si prendono i sullodati signori, possiamo dire che entro il mese, potremo udire i primi concerti della Banda, composto dagli ex bandisti e di qulache allievo, ben inteso per la tenue e buona volontà del nuovo maestro della Banda sig Alessandri Coppotelli e dei bandisti tutti, che, dopo le quotidiane fatiche, si dedicano con tanto amore alle prove serali. Questo corrispondere dei bandisti tutti prontamente e con tanto amore, impone ai cittadini il dovere di cooperare finanziariamente per il risorgere del Corpo bandistico che già fu in passato un bel vanto della nostra Città.

Zoofilia

Cividale, 31 VIII 1926.

Ho ricevuto dalla Società Zoofila di Udine, l'appello che il suo chiarissimo presidente rivolge a tutti i cittadini della provincia perchè abbiano a cooperare alla protezione degli animali e, siccome l'argomento mi è caro fino dai primi anni della mia modesta carriera di educatore, nei quali ho dato parte della mia attività alla stessa causa, guadagnando per la scuola che reggeva una medaglia d'argento dalla «Società Internazionale per la protezione degli animali», posto sotto la presidenza onoraria della Regina d'Inghilterra, così non posso a meno di prendere la penna e scrivere qulache considerazione al riguardo.

La pietà verso i nostri simili è virtù di tutti gli animi sensibili ai dolori altrui e, mentre è frutto di riflessione e di buona educazione, è, a sua volta, causa di continuo miglioramento morale; ma essa deve estendersi a tutte le creature, compresi gli animali e, perfino le piante a cui dobbiamo tanti benefici igenici ed economici. Chi incrudelisce contro un animale od una pianta, senza giusta ragione, e li sottopone a maltrattamenti e a sofferenze, è un insensato ed un vile che dimostra di non avere nè cuore ne testa: ed è anche un empio perchè rivolge le proprie forze a vilipendere o a distruggere ciò che Dio gli ha elargito a suo conforto ed aiuto.

Il senso della pietà difetta, sopratutto, nei fanciulli privi di discernimento e negli adulti ignoranti e si sviluppa e si rinforza, o si attutisce e si distrugge per via dell'esempio, perchè, a cagione del su ospirito di imitazione, il fanciullo che ha visto a carezzare un agnellino o un cane, a liberare dalla gabbia un uccellino, ad aiutare una bestia da tiro nel superamento di un passaggio faticoso, colpisce facilmente la ragionevolezza di tali atti e, all'occasione, si sentirà inclinato a ripeterli, rinforzando sempre più il sentimento della gentilezza; mentre s'egli vede a infliggere colpi, a percuotere i cavalli, a uccidere le talpe o i pipistrelli, ecc., vinte le prime eventuali impressioni di ribrezzo o di dolore, comincierà ad assistere indifferente a simili spettacoli e non sarà il caso di meravigliarsi se qualche volta si divertirà a stuzzicare il gatto, a strappare le ali agli insetti, a depredare i nidi, a tendere trappole agli uccelli, ecc.

Impedire, perciò, che le bestie siano sottoposte a dure fatiche o siano lasciate patire in prigionia, insidiate dalla morte o seviziate in qualunque maniera, è un contribuire alla educazione civile, la quale, sotto questo riguardo, da noi lascia a desiderare, tanto che, non rare volte gli stranieri i quali vengono in Italia e ci osservano in ogni nostro atteggiamento, tornati ai loro paesi parlano di noi come di gente ancora semibarbara.

Le Società Zoofile, fanno quindi bene a diffondere il principio del rispetto e della difesa verso gli esseri inermi — quali sono le varie specie di animali ch'esse vogliono proteggere, e la scuola deve inculcare i medesimi sentimenti nel cuore dei fanciulli, per renderli sempre più buoni e gentili. Ed io credo che nessun maestro trascuri questo lato della sua nobile missione. I libri di lettura, in generale, contengono sempre qualche brano che offre spunto per parlare su tali argomenti agli scolari, e in vari luoghi si sono costituite anche le Società, tra alunni, per la protezione degli uccelli, le quali società non devono cercare il patrocinio dei circoli di cacciatori, perchè, in questo caso i ragazzi che sono più logici di noi, penserebbero che essi cercano il proprio interesse.

La depredazione dei nidi, può avere talvolta per stimolo un sentimento gentile. Sorpreso da me una volta un fanciullo con un nido di odole, a cui prodigava le cure più amorose, e chiestogli perchè avesse strappato gli uccellini all'affetto della loro madre, mi rispose di averlo fatto per trattare più bene e averli presso di sè; ed invitato a riflettere bene sul caso, si persuase del suo torto e andò a riportare il nido nella siepe da cui l'aveva levato. Da ciò si vede che la propaganda fatta per via della persuasione, ha più efficacia della Legge che può essere facilmente elusa.

In questa stagione i fanciulli danno la caccia ai nidi di civetta, di allioli e barbagiamni perchè trovano nei cacciatori stessi gli acquirenti che, diversamente, non potrebbero sparare alle allodole. E allora? Vediamo un po' tutti, coll'esempio, più che con le parole, di far in modo che certe cose non avvengano. Ricordo di aver letto sul drappo di un vessillo di una società di cacciatori, il motto: «Uccidere - non distruggere». Che effetto può produrre la prima parola, se non interviene la spiegazione sull'utilità della caccia, quando sia fatta per scopi leciti? Ecco la necessità? Ecco la verità di un'azione educatrice intesa e convincente. Se essa verrà fatta nelle scuole e nelle famiglie, da parte di coloro cui spetta, anche l'opera delle «Società Zoofile» potrà avere una certa efficacia.

Antonio Rieppi.

PALMANOVA

Beneficenza

Sono pervenute alle Istituzioni Pie locali le seguenti oblazioni: dalla sig. Antonietta Bernardis: per onorare la memoria del defunto fratello:

All'Asilo Infantile l. 50 alla Congregazione di Carità l. 25 — dalla signora Ragioniera Rina Bernardis: per onorare le memoria del padre defunto: al Patronato Scolastico l. 25.

Cronaca della Carnia

AMPEZZO

Il gravissimo incendio ad Ampezzo

Improvvisamente, oggi, alle ore 10.30, nella borgata Clendis, e precisamente nel fienile di proprietà di Luca Romano di Candido, si sviluppava, per cause ancora ignote, ma probabilmente per la fermentazione del fieno, un grande incendio. Le fiamme uscivano spaventose dalle finestre ed in poco tempo l'incendio si dilagava e prendeva proporzioni allarmanti.

Le campane suonate a stormo, cominciarono a chiamare a raccolta, ed in un baleno, autorità e popolazione intera si riversò come un sol uomo sul luogo del disastro.

Venne subito messa in opera la pompa d'incendio, mentre uomini, donne e fanciulli formavano catene che si spingevano fino alle maggiori sorgenti della borgata, e con secchi e recipienti di ogni genere trasmettevano l'acqua fino al posto, ove gli ex pompieri e molti uomini si prestavano per lo spegnimento.

Verso le 11 giunse la pompa di Mediis con alcuni manovratori e molti abitanti, che si misero subito a prestare l'aiuto dove maggiormente vi era il bisogno.

Avvertiti da questo Comando Carabinieri, giungevano poco dopo sul posto i pompieri di Tolmezzo, il Commissario di P. S., un tenente dei carabinieri ed uno di Finanza con parecchi militi a loro disposizione, i quali furono subito collocati ai posti più urgenti.

Verso le 12.30 giunsero pure i pompieri di Udine con la loro autopompa ed un camion di Militi Nazionali. I vigili del fuoco erano al comando del cav. Cavalletti, il quale appena giunto sul posto prese la direzione della difficile opera di spegnimento.

Intanto, il fuoco veniva circoscritto e limitato solo alle case, che non era possibile più salvare. Solamente alle 13.30 il fuoco si poteva dire domato; tutti i pompieri però continuarono la loro opera fino ad ora tarda.

Vennero distrutte le case di Fracchia Giacomo, Fior Luigi fu Gio. Batta, Luca Romano e Mattia Candido, Varnerin Enrico, Nigris Giovanni e la stalla di Crozzolo Natale. Nella stalla di Fior Luigi perirono pure due armente, che, per la violenza dell'incendio, non fu possibile salvare. I danni complessivi ascenderanno a lire 350.000 circa. Fortunatamente, non si lamentano vittime umane.

Una trentina di persone sono rimaste prive di abitazione e di ogni mezzo di sostentamento. Esse hanno trovato appoggio presso le altre famiglie del paese e dalle autorità di Ampezzo che immediatamente hanno provveduto ai primi soccorsi.

Dobbiamo tribuare un vivo plauso agli abitanti delle frazioni di Oltris e Voltois ed a quelle dei paesi vicini, (Preone, Forni di Sotto, Socchieve, nonchè ai pompieri di Tolmezzo e di Udine ed a tutte le autorità per il pronto intervento e per l'infaticabile aiuto prestato, nonchè per l'interessamento dimostrato onde provvedere a soccorrere i colpiti dal disastro.

PONTEBBA

Importante adunanza per il telefono Pontebba-Udine

Martedì 31 passato, nella Sala del Consiglio Comunale si sono riuniti, sotto la presidenza del dott. Gaspare Marconcini, S. Prefetto ff. di Tolmezzo e con l'intervento del prof. Marchettano, vice commissario della Camera di Commercio di Udine e del sig. Giovanni Marcuzzo, Delegato della Società Telefonica delle Venezie, tutti i Sindaci del Canal del Ferro e diversi commercianti ed industriali interessati nella vecchia ed ormai dolorosa questione della linea telefonica Pontebba-Udine. Era pure rappresentata l'Associazione Industriali Friulani.

Aperta la seduta, il dott. Marconcini si augura che dalla discussione possano sortire i desiderati e voluti effetti e presenta ai convenuti il sig. Marcuzzo Giovanni rappresentante della Società Telefonica sopra indicata.

Il prof. Marchettano porta, l'adesione e l'augurio personale di S. E. il Senatore Morpurgo e l'adesione e l'augurio della Camera di Commercio di Udine nonchè la promessa che nulla sarà trascurato perchè la questione del telefono della Val Fella sia finalmente risolta.

Il delegato della Società, sig. Marcuzzo, fa presente che la Società Telefonica delle Venezie non ha nulla in comune con precedenti Società che hanno gestita la linea telefonica esistente anteguerra e che hanno trattato per la sua ricostruzione dopo la guerra. In considerazione delle condizioni in cui i Comuni del Canal del Ferro sono venuti a trovarsi dopo la guerra nei riguardi del servizio telefonico, per motivi morali e politici la Società ch'egli rappresenta si è accollata la maggior parte delle spese necessarie per la ricostruzione della linea che unirà Pontebba ed i diversi Paesi con Udine e fra di loro, giusta l'esposizione che fa con precisa chiarezza.

Dato il costo della costruzione ammontante oggi ad oltre duecentomila lire la predetta Società domanda un contributo di lire cinquantamila ai diversi Comuni, nelle proporzioni che essi, d'accordo, stabiliranno avvertendo che il pagamento potrà essere rateato verso corrisponsione degli interessi in base al tasso ufficiale sulle somme rateate. La Società inoltre chiede una somma fissa annua di L. 2500 pure da dividersi fra i Comuni nelle proporzioni da stabilirsi.

Dopo esauriente discussione, alla quale presero parte quasi tutti gli intervenuti (i quali unanimamente hanno, fra l'altro, deplorato l'agire della Società Alto Veneto e riconosciuto il buon volere della Società delle Venezie nei confronti dei Comuni del Canal del Ferro) restò stabilito che i Sindaci sottoporranno all'approvazione dei rispettivi Consigli l'accettazione delle condizioni offerte dalla Società delle Venezie, dividendo il contributo fisso e quello annuo nelle seguenti proporzioni:

Pontebba fisso lire 19.000 annuo 750 — Dogna 4.000 annuo 300 — Chiusaforte lire 5.000 annuo 300 — Resia fiso 6.000 annuo 300 — Resiutta fisso 5.000 annuo 300 — Moggio fisso 11.000 annuo 550.

L'impianto telefonico verrà così costruito: a) una linea interurbana in bronzo da 2 mm. Udine-Pontebba — b) una linea interurbana Resiutta-Gemona in filo acciaio da mm. 3.17 — c) allacciamento di Dogna alla rete urbana di Pontebba — d) idem di Moggio, Resiutta e Chiusaforte alla rete urbana di Resiutta — e) costruzione linea per Raccolana in estensione a quella di Chiusaforte — f) posa di un secondo circuito Gemona-Udine — g) qualora convenisse l'interruzione della linea Pontebba-Udine a Gemona lo si potrà ottenere.

Il Rappresentante della Società delle Venezie dichiara inoltre che i lavori saranno iniziati immediatamente dopo approvate le delibere consigliari e condotti a termine nel più breve tempo. Dà assicurazione ai commercianti di Pontebba, specialmente interessati, che la località Tarvisio-Stazione sarà al più presto congiunta con Tarvisio Città poichè moltissimi che hanno interesse a corrispondere con Pontebba e con Udine possano usufruire del telefono.

Il verbale, letto agli intervenuti, è stato approvato all'unanimità.

Ora noi ci auguriamo che tutti i Comuni deliberino immediatamente la spesa e che la nostra Zona veda finalmente ripristinato il telefono, necessario a tutte le popolazioni veramente progredite e civili.

Purtroppo, le passate Società nulla hanno fatto di quanto era loro dovere di fare nell'interesse della nostra Regione ma, come nella seduta giustamente fece osservare il Rappresentante del Governo, l'azione odierna non chiude la strada alle realizzazioni ed al riconoscimento di eventuali diritti e speriamo che il Governo possa venire in aiuto dei Comuni, considerando che avevano anteguerra il telefono, che da otto anni ne sono privi e che devono spendere una somma ben forte in proporzione alla potenzialità dei loro bilanci per riavere quanto loro era dovuto da otto anni senza spese.

Dal Friuli Centrale

OSOPPO

Fra Osoppo e Villa Santina

Dopo la cerimonia del 22 agosto, pervenne al nostro Sindaco la seguente gradita lettera:

Ill.mo signor Sindaco di Osoppo. — Nel l'indomani delle due indimenticabili giornate storiche per Villa Santina, per la Carnia, Val Fella e Tarvisiano, sento il dovere di rinnovarle i sentimenti di riconoscenza e dei più vivi ringraziamenti, per essere intervenuto con la gloriosa bandiera di Osoppo, rendendo così maggiormente solenne la cerimoniad i Villa Santina. La prego di manifestare la mia riconoscenza e di porgere i miei più vivi ringraziamenti alle egregie persone che scortavano la Bandiera decorata.

La prego di perdonare se nella confusione della giornata le persone incaricate di ricevere le gloriose bandiere e le medaglie d'Oro siano incorse in qualche manchevolezza.

Voglia gradire, Ill.mo sig. Sindaco i miei saluti più distinti.

Il Sindaco *Renier*

Il nostro Sindaco ha così risposto:

Al Sig. Sindaco di Villa Santina. — Ricambio i cordiali saluti inviati da V. S. Ill.ma allo scrivente, al porta bandiera ed agli altri rappresentanti di questo glorioso Comune. Compartecipo con viva compiacenza all'alto onore di codesto Comune per la visita ambita di S. A. R. il Principe Ereditario; come pure manifesto la mia ammirazione per il bellissimo Monumento ai Caduti fatto sorgere con generoso sacrificio e con sincero senso di patriottismo dalla forte e tenace popolazione di Villa Santina.

Con ossequio

All'Asilo Infantile

Domenica 29 agosto, nel teatrino dell'Asilo Infantile, le brave ragazzine del Circolo, istruite dalle maestre Pie Venerine, hanno con speditezza e disinvoltura rappresentato i seguenti bozzetti, tutti aventi uno scopo di educazione morale: «Una piccola vanitosa»; «La grammatica»; «La Nana». Un elogio alla Superiora Suor Luigina Betti, che si diletta con felice immaginazione a comporre dei bozzetti per i piccoli attori e le piccole attrici.

Pro Monumento

La Commissione esecutiva «Pro Monumento» ha deliberato di costruire le scuole di disegno, non appena il terreno «Broili» sarà tolto a mani private. Esistono a disposizione del Monumento ai Caduti circa 70 mila lire.

GEMONA

A proposito di un ricorso

La «Rivista Diocesana» pubblica:

«Un fabbricere di Gemona, certo sig. Gioacchino Pittino, ha trasmesso all'E.mo Card. Segretario di Stato un ricorso, perchè, egli dice nel suo ricorso, «è inutile ricorrere alla S. Congreg. del Concilio» la quale «in tutto il Friuli ha perduto qualsiasi autorità per le decisioni assurde date in questi ultimi anni e intese a sostenere l'autorità di chi abusa del suo potere».

Dopo siffatto proemio, l'illustre fabbricere di Gemona espone il motivo del ricorso e cioè... il cattedratico riscosso nel Sinodo dai Sacerdoti che «pur lamentandosi e brontolando hanno obbedito» e imposto, dice il bene informato fabbricere gemonese, alle Fabbricerie e Confraternite che «non sono disposte a lasciarselo imporre due volte». Non mancano, s'intende le debite citazioni del Codice... che il Pittino deve conoscere a perfezione.

Crediamo che la carica di fabbricere, sia pure di Gemona, non autorizzi l'illustre signor Pittino a lardellare di bugie un ricorso alla Segreteria di Stato, perchè nessun cattedratico sinodale fu imposto nè si pensò mai di imporre a Confraternite e Fabbricerie.

Conoscendo poi il grado piuttosto negativo della competenza del sig. Pittino, — per quanto conoscitore di sacri canoni sentiamo il dovere di renderci interpreti del Friuli e del Clero in particolare, deplorando l'insolente linguaggio verso la S. Congregazione, nonchè le sciocche insinuazioni contro l'Arcivescovo e contro il Clero udinese, il contegno del quale fu assolutamente esemplare, sì da non poter ammettere eccezioni checchè ne dicasi nel maligno e irriverente ricorso dell'illustre fabbricere di Gemona».

MAIANO

Per riattivare il mercato

Domenica scorsa, nell'aula dalla Scuola di Disegno gentilmente concessa, per iniziativa di questa Sezione del Fascio, fu tenuta un'adunanza dei maggiorenti e Capi famiglia del paese per studiare l'importante questione del riattivamento del locale mercato mensile.

Presiedeva l'adunanza il sig. Sgoifo Giacomo, Segretario Politico della Sezione del P. N. F., il qcale con semplici parole richiamò l'attenzione dei convenuti sulla decadenza a cui era pervenuto il mercato mensile, rilevò le cause che ad una tale decadenza avevano portato e prospettò la imprescindibile necessità di provvedere ad un pronto riattivamento, invitando l'Assemblea a discutere l'argomento ed a fare proposte concrete in merito.

Dopo del sig. Sgoifo prendeva la parola il sig. Valle Giacomo che pronunciava un patriottico discorso molto applaudito; e quindi la discussione veniva aperta.

L'Assemblea decideva pertanto di indire grandi festeggiamenti per i giorni 23 e 24 ottobre p. v. e nominava un Comitato dei Festeggiamenti stessi che risultò costituito dal Direttorio della Sezione P. N. F., dalla Giunta Municipale da tutti i mediatori del Comune e da alcuni rappresentanti degli esercenti e dei contadini.

MARTIGNACCO

Le ultime volontà di un benefattore

Il buon cav. Tita D'Orlando, sempre primo in paese nel largheggiare di aiuti verso quanto è buono ed encomiabile, volle dare anche nelle sue estreme disposizioni una prova della sua generosità.

Egli dispose che, per l'anno della sua morte, venisse scontato agli affittavoli un terzo della somma convenuta nei contratti di affittanza. Si ricordò pure d'ogni benefica istituzione locale, disponendo a favore delle seguenti istituzioni: Congregazione di carità lire 500 — Cucina Economica 500 — Orfani di guerra 500 — Vedove di guerra non rimaritate 300 — Scuola di disegno 500 — Patronato Scolastico 200. Sia benedetta la sua memoria per quanto di bene ha fatto da vivo e per il bene che ha procurato in morte.

***

Ad onorare la cara memoria, l'ispettore forestale cav. Enrico Martina ha offerto alla nostra Congregazione di Carità lire 20.

Cronaca Cittadina

Per la battaglia economica

La Commissione Annonaria provinciale

La Commissione Annonaria Provinciale, già insediata presso la R. Prefettura, è composta delle seguenti persone:

Gr. uff. dott. Nicola Spadavecchia, Prefetto del Friuli, Presidente; cav. uff. dott. Alessandro Baiardi, medico provinciale; dott. Maria Savini, capo dell'Ufficio Sanitario del Comune di Udine; cav. uff. dott. Giovanni Oriolo, presidente della Commissione Reale per la Provincia del Friuli; commendator dott. Renato Caveri, Commissario Prefettizio del Comune di Udine; cav. dott. prof. Enrico Marchettano, direttore della Cattedra Ambulante d'Agricoltura e Vice Commissario della Camera di Commercio di Udine; sig. Antonio Orzan, Vice Commissario della Camera di Commercio di Gorizia; cav. Giovanni Zavagna, direttore del Frigorifero del Friuli; cav. uff. G.Ian. Micoli-Toscano, dott. Luigi Umberto De Nardo, chimico della Stazione Agraria Sperimentale di Udine; sig. Enea Caine, vice segretario politico del Fascio di Udine; cav. Achille Villoresi, rappresentante della Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.; cav. dott. Detalmo Tonizzo, direttore della Sezione di Gorizia della Cattedra Ambulante di Agricoltura; sig. Alfredo Mantovani di Sacile, rappresentante la classe molitoria; signor Armando Colla di Udine, rappresentante la classe dei fornai; sig. Ugo Degani, rappresentante la Associazione Friulana Commercianti.

La Commissione si riunirà nuovamente nel pomeriggio di sabato p. v.

***

Ci comunicano:

Il Prefetto della Provincia del Friuli, accogliendo la domanda del Vice Presidente della Federazione Fascista Friulana Commercianti cav. Enrico Broili perchè in seno alla Commissione Annonaria Provinciale vi fossero due rappresentanti designati dalla Federazione (come era stato fatto in tutte le altre Provincie d'Italia per accordo intervenuto fra la Confederazione Nazionale dei Commercianti e S. E. il Ministro dell'Economia Nazionale), ha nominato a membri della Commissione stessa i signori Ugo Degani e Colla Armando.

UNA CIRCOLARE SUI DOLCIUMI

La R. Prefettura del Friuli ha diramato in data 1 settembre la seguente circolare ai Sindaci e Commissari Prefettizi della Provincia:

Con riferimento alla circolare prefettizia 31 agosto 1926, N. 25395, comunico che essendo vietato da oggi la produzione e la vendita al pubblico di dolciumi freschi già preparati, si consente che le scorte esistenti possano essere esaurite entro 15 giorni mediante vendita soltanto a Ospedali e case di cura previo accertamento delle rimanenze da parte delle autorità municipali.

Restano ferme le disposizioni per la produzione e la vendita di biscotti confezionati con farina abburattata spiegando che devono intendersi per biscotti secchi quelli che rispondono al requisito di lunga conservazione.

Confermasi anche che le farine esistenti presso dolceri devono essere cedute a fornai giusta la circolare sopra citata.

Per il Prefetto: *Degli Atti*

I fornai e mugnai chiedono una proroga

Ieri sera, presieduta dal Commissario di quella Camera di Commercio, è seguita a Gorizia una importante riunione di rappresentanti il commercio delle farine, pistori ecc., fra cui i signori Gaier e Giuliani, in rappresentanza dei pistori, Paoletti per il molino di Terzo di Aquileia ed altri, per discutere in merito alla disposizione emanata dalla Commissione provinciale annonaria, incaricata dell'esecuzione delle nuove norme sull'abburattamento della farina.

Pur rimanendo la circostanza che i pasticceri cessino tosto coll'approntare dolci ecc. per la cui confezione necessitano quantitativi di farina finissima, fu presentato, da parte degli enti interessati un memoriale, con cui si chiede alla Commissione annonaria della Provincia del Friuli che il termine di abburattamento sia fissato per Gorizia per il primo di ottobre, in cui le scorte saranno effettivamente smaltite.

Il Commissario della Camera di Commercio promise d'interessarsi presso il Prefetto del Friuli per ottenere l'invocata proroga.

L'esito di due concorsi agricoli

Nel 1922, l'Associazione Agraria Friulana, nell'intendimento di promuovere ed incoraggiare il progresso agrario, indiceva due concorsi — uno della Vittoria e Liberazione riservato ai coloni della Provincia di Udine, esclusa una determinata zona per la quale invece era stato bandito il secondo, cioè il concorso De Asarta. Per il primo concorso, il premio fissato era di lire 2000; per il secondo, di lire 1800. I concorrenti, però furono pochi: tredici per il premio della Vittoria, due soli per il premio De Asarta.

Il Consiglio dell'Associazione Agraria non trovò di assegnare questo secondo premio, facendo pur tuttavia ampia lode al concorrente signor Gaspardis di Latisana per la sua attività e la sua fede nell'agricoltura, e concedendo al secondo concorrente Candotti Pietro di Gonars un aratro od altro arnese necessario all'industria dei campi.

Seguiti da vicino nei tre anni di durata del concorso i coloni dlla Amministrazione Perusini che soli erano iscritti al Concorso della Vittoria, e tenuto conto della forza lavorativa di ogni singola famiglia colonica, constatato i miglioramenti apportati pur se lievi ma continui, le L. 2000 vennero suddivise in diversi premi fra i coloni: Del Negro Pietro lire 600 — Tonet Pietro 600 — Braida Eugenio 400 — Gava Giacomo 300 — Pallavicini Gio Batta 100.

Diminuzione di prezzi nella quarta settimana d'agosto

Dal solito bollettino della Camera di commercio di Milano risulta che nell'ultima settimana di agosto si è verificato un lievissimo ribasso nella media generale dei prezzi all'ingrosso. Il numero indice complessivo scende infatti da 692.9 a 692.5 (prezzi del 1913 eguale a 100).

Il potere di acquisto della lira si sposta di conseguenza da 14.43 a 14.44.

Ecco le variazioni del numero indice di queste ultime settimane:

Luglio 1.a sett. n. 665.9 - 2.a sett. 674.5 - 3.a 680.3 - 4.a n. 685.6 — Agosto 1.a sett. 699.7 - 2.a sett. 689.9 - 3.a settim. 692.9 - 4.a sett. 692.5.

Le vaccinazioni e rivaccinazioni ordinarie autunnali

Dal 13 al 30 corr. verranno praticate le vaccinazioni e rivaccinazioni ordinarie di autunno. L'obbligo della vaccinazione è fatto primieramente per tutti i neonati, entro il semestre solare successivo a quello in cui avvenne la nascita. Ne sono esclusi i bambini che abbiano nel frattempo sofferto il vaiolo e quelli che da certificato medico per iscritto risultino in condizioni speciali di malattia da non poter subire, senza pericolo, tale operazione entro detto periodo di età. I bambini che per constata infermità furono dispensati dalla inoculazione nel primo anno di vita, dovranno però esservi assoggettati almeno entro il secondo anno. In caso di dubbio sul pericolo che possa esservi per la vaccinazione di un bambino, sarà esso risolto dal medico vaccinatore comunale su esame del bambino stesso. I bambini vaccinati la prima volta senza risultato favorevole, dovranno essere vaccinati nell'anno successivo, e la vaccinazione dovrà essere ripetuta in ogni caso dal vaccinatore comunale.

All'infuori del periodo di età accennato, la vaccinazione deve ripetersi nello stesso individuo ogni qualvolta, per condizioni speciali di periodo di diffusione del vaiolo, sia ritenuto necessario dalle Autorità sanitarie. La rivaccinazione è obbligatoria all'8.o anno di età.

Nessun fanciullo potrà essere ammesso alle scuole pubbliche o private, o agli esami ufficiali, o in istituti di educazione e di beneficenza, qualunque carattere esse abbiano, pubblico o privato, o in fabbriche, officine, ed opifici industriali di qualunque natura, se, avendo oltrepassato l'8.o anno di età, non presenti un certificato autentico dell'Autorità Comunale di avere subita la rivaccinazione.

Le vaccinazioni e rivaccinazioni verranno praticate ogni giorno, a partire dal 13 fino al 30 corr. mese, presso l'Ambulatorio Comunale, dai medici e nelle ore seguenti:

Dal dott. cav. G. Cesare, abitante Piazza XX Settembre 10, medico del I.o Riparto Interno: dalle ore 13.30 alle 14.30; dott. cav. O. Luzzatto, via Paolo Sarpi 18, II.o Riparto Interno: dalle 15 alle 16; dott. R. Ferrario, via Gemona 13, III. Riparto Interno: dalle 11 alle 12; dott. I. Grasso Biondi, via del Sale 11, IV.o Riparto Esterno dalle 15 alle 16; dott. A. Simonetti, Via Gemona 4, V.o Riparto Esterno dalle 10 alle 11; dott. P. Marzuttini, Via Paolo Sarpi, 24, VI.o Riparto Esterno: dalle 11 alle 12; dott. V. Vidal, via Ippolito Nievo 18, VII.o Reparto Esterno, dalle 9 alle 10.

CHIUSURA DEL CORSO TINTEGGIATURA LEGNO

Domani, venerdì, alle ore 18, alla presenza dei rappresentanti dei tre Enti: Istituto per il Lavoro per le Piccole Industrie di Venezia, Associazione Combattenti e Comitato Friulano per le Piccole Industrie, e delle autorità cittadine, seguirà presso la R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» la cerimonia di premiazione e di chiusura del Corso di Tinteggiatura e Lucidatura del Legno, tenuto ad oltre cento allievi dal maestro signor Mario Zago di Padova.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

SOCIETA' INFANZIA. — In morte del prof. comm. Giuseppe Murero: dott. Aldo Feruglio 50; Famiglia Basevi 20; cav. Pietro Fantoni 25; Sorelle e Silvio Nodari 10; colonnello medico dott. Pietro Loschi 10; Famiglia Giacomo Comessatti 100; Farmacia ditta Giacomo Comessatti 50; dott. Sigismondo Pascoletti 15; Angelina Pelizzo Del Pino 10.

PADIGLIONE TULLIO. — In morte del prof. comm. Giuseppe Murero: Camillo Pagani 10.

ORFANE DI VIA RIVIS. — In morte del prof. comm. Giuseppe Murero: cav. Clemencig 5; Giacomo Colles 20; dott. Dante Borghese 25; dr. Aldo Zamparo 20; dott. Leonardo Veritti 20. Totale L. 90.

BENEFICENZA

PADIGLIONE TULLIO. — In morte del comm. prof. Giuseppe Murero: Ada Cantarutti l. 10, Irene ved. Cosattini 10, Tranquilla Modestini 5.

Giunta Provinciale Amministrativa

Pozzuolo del Friuli: Retrocessione di parte terreno di cui il mapp. N. 1071 — Bagnaria Arsa: Acquisto storia Parl. Italia (avv. Cilibrizzi) — Pagnacco: Rinnovo cambiale di L. 20000 con Cassa Risparmio di Udine — Tricesimo: Aumento canone per perpetua illuminazione SS. Sacramento — Ronchis: Alienazione mappale N. 2426 pertiche 0,35 — Povoletto: Rinnovo effetto cambiario con Cassa Risp. Udine per lavori difesa acquedotto — Forni Sopra: Permuta fondo per costruzione asilo infantile — Rifembergo: Rettifiche al Reg. edilizio — Anicova Corr.: Rettifiche al Reg. edilizio suggerite dal Ministero, LL. PP. — Magnano Riviera: Contributo a Patr. Naz. Ass. ed Infortuni — Fanna: Assunz. mutuo cambiario di L. 100.000 — Feletto Umberto: Contributo L. 100 a Crocera Areonautica — Commiss. Reale: Sussidio alla Assoc. Mutilati — Latisana: Sussidio a Soc. Filarmonica — S. Croce Aiduss.: Incameramento di L. 9000 quale utile delle approvv. a favore del Comune — Udine: Ospedale Civile, Cassa Previdenza Impiegati — Scodovacca: Adesione al Patronato Naz. Italica e allo Istituto Naz. per Impiegati Enti locali — Castelnuovo Friuli: Aumento tasso sul prestito cambiario contratto con Banca Friuli — Bagnaria Arsa: Contributo al Patronato Naz. Inf. e Ass. Sociali — Meretto Tomba: Contributo al Patronato Naz. Inf. Ass. — Dignano: Domanda dell'Asilo Inf. per un sussidio — Palmanova: Spese facoltative varie — Udine: Approvazione convenzione con FF. SS. per attraversamento idraulico al km. 3-611 Linea Udine Pontebba — Sistemazione imbocco Via Cairoli - Incorporamento area proprietà del Collegi Nobili Dimesse nella sede stradale — Comm. Reale: Concorso della Provincia nelle spese di ricostruzione, e restauro straordinario di Ponti Comunali — Aiello: Sussidio al marciatore Romeno cap. dott. Merdingher — Coseano: Concorso per l'erigenda chiesa sul Ponte Priola - Offerta alla Crocera Aereonautica — S. Vito Fagagna: Contributo per i funerali del defunto Segretario Covassi — Sesto al Reghena e Tarcento: Contributo per Crocera Aereonautica — Tarcento: Acquisto storia Parl. da Novara a V. Veneto — Spilimbergo: Polizze assicurazione fabbricati (contratto 10 anni) — Tarcento: Apertura finestre da parte sig. Comisso sul lato di casa prospicente la proprietà comunale - Compenso alla sig. Giacomuzzi per insegnamento lavoro e taglio al Corso Integrativo Scuole Elementari — Buttrio: Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio — Lucinicco: Assunzione parziale spesa per correzione strada: Bigliana: Reg. per manutenzione strade — Latisana: Vendita ritagli terreno a Gobbato Emilio — Zuglio: Vendita piante resinose boschi Formeaso e Fielis — Udine: Cessione relitto stradale al sig. Enrico Molinis — Rivolto: Reg. polizia stradale — Villa Vicantina: Luce elettrica nella frazione Capo di Sopra. Spesa continuativa — Resia: Reg. sorveglianti acquedotti — Udine: Disposizioni regolamentari per visure mappe catastali — Mortegliano: Applicazione canone agli utenti acque della roggia — Codroipo: Sistemazione strada delle scuole — Commiss. Reale: Sistemazione affitti scuole medie - Sistemazione vecchie carceri e adattamento a Uff. Leva e Caserma Guardie P. S. — Pavia: Contributo annuo a uff. concentramento operatori catastali — Udine: Convenzione attraversamento viale G. B. Bassi con un binario raccordo della tramvia Udine S. Daniele con fabbrica Birra Dormisch — Rigolato: Svincolo cauzione depositata dalla Tramvia Val Degano a garanzia acquisto legname nel bosco Apoletto — Lestizza: Vendita piccoli terreni comunali — Vertoiba: Reg. tassa bestiame — Fontanafredda: Modifica tassa bestiame — Sagrado: Aumento stipendio alla levatrice condotta — Trasaghis: Svinc. cauzione prestata dall'impresario Manfè per costruzione edificio scolastico in Braulins — Scodovacca: Reg. tassa patente - Reg. tassa industrie e patente — Teor.: Compenso al Segret. comunale per compilaz. consuntivi arretrati — Ternova Isonzo e Caporetto: Contributo per conto Cassa prev. Dip. Comunali — Scodovacca: Addizionale comunale — Codroipo: Storia Parl. politica di Novara e V. Veneto — Tolmino: Contributo propaganda areonautica — Sagrado: Reg. vetture pubbliche — Reana del Rojale: Alienaz. immobili a Sanvitto Costante — Latisana: Contributo chiesa Ponte Priola — Latisana: Concorso Crocera Aviatoria Ponte Ventimig — Campoformido: offerta Bandiera naz. As. inf. Basaldella — Trivignano: Contributo pellegrinaggio scolaresche a Redipuglia — Udine: Contributo L. 3000 alla fondazione Marinello presso Università di Firenze - contributo L. 4000 per convegno bandistico del settembre 1926 — Martignacco: Sussidio alla fanfara fascista — Villa Vicentina: Servizio telefonico convenzione con Soc. delle Venezie — Prepotto, Talmassons, Arta: Addizionale imposta complementare — Piedimonte: Aumento un quarto tassa bestiame — Salcano: Modifica tariffa peso pubblico — Dignano: Sussidio alla locale sez. P. N. F. — Faedis: Contrib. pesca benef. per erigenda chiesa parrocchiale — Pavia: Contributo erigenda Chiesa Ponte Priula e contributo crociera aerea — Faedis e Martignacco: contributo crociera aerea — Ragogna: contributo monum. Cesare Battisti — Codroipo: Tassa entrata veicoli al foro boario — Moimacco: Congreg. Carità: Bilancio 1926-28 — Scodovacca: Aumento di un quarto sui tributi locali e tassa famiglia 1926 — Commiss. Reale: Eccedenza limite legale addizionale imposta industrie anno 1927 — Povoletto: Contrib. straord. 1 per cento alla Cassa Previd. per impiegati comunali — Forgaria: Continuazione servizio interinale Segretari — Vertoiba: Tassa esercizio rivendita — Rivolto: Tassa valor locativo. Approv. Reg. — Barcis: Nuovo trattamento economico al Segret. — Campolongo: Gratificazione al messo comunale — Carlino: Compenso al messo scrivano — Tolmino, Chiusaforte, Teor, S. Daniele F., Camino Cod., Pavia, Povoletto: Adesione al Patronato Naz. Inf. Ass. Sociali — Premariacco e Resia: Ades. al Patr. Ass. contributo L. 426.45 — Vertovino: Reg. tassa cani — Caporetto: Reg. tassa cani e profilassi — Tolmino: Contributo alla Cr. Rossa Italiana — Coseano: Revisione tariffe di concessione aree private nei cimiteri del comune — Remanzacco: Reg. edilizio — S. Odorico: Assunz. a carico Comune aumento un per cento per M. P. Impiegati Comunali — Bertiolo: Contributo per le onoranze al cav. dott. Luciani Ciani Veterinario Consorziale — Forni Avoltri: Ambulatorio medico. Canone d'affitto — Bagnaria Arsa: Contributo straordinario lire 800 alla Centuria Balilla — Coseano: Contributo triennale di L. 100 all'Ente Naz. Italica — Latisana: Contributo straordinario un per cento alla Cassa Previdenza Impiegati comunali — Godovici: Contributo Monumento RR. CC. in Torino e contributo Assoc. Magistrale Fascista Idria — Teor: Contributo alla Sez. Milizia Balilla — Pordenone: Sussidio annuo di Lire 6000 all'Ist. Tecnico Inferiore Giov. Monti (Spesa facoltativa continuativa — Cividale: Spese pei funerali del V. Segretario.

AFFARI RINVIATI

Basiliano: Vendita ritaglio stradale al sig. Guatti Ignazio — S. Andrea Gorizia: Reg. tassa balli e tratt. pubblici — Precenicco: Contributo all'I.N.I.E.L. — Volzana: Assegno all'organista della chiesa parrocchiale — Erto Casso e Remanzacco: Reg. polizia rurale — Rivolto: Reg. polizia edilizia — Povoletto: Aumento tariffa tassa bestiame — S. Andrea Gorizia: Contributo annuo per spese ufficio, all'Esattoria Consorziale — S. Pietro Nat.: Tassa bestiame. Reg. tariffa — Ciseriis: Aumento stipendio al Segretario e applicato — Dole: Bilancio prev. 1926 — Tramonti Sopra: Miglioramenti economici al Ricev. Dazio — Canale: Caro-viveri al messo guardia — S. Pietro Nat.: Sistem. economica Segret. Com. agli effetti servizio prestato in altre amministrazioni locali ed in qualità di ex combattente.

AFFARI VARII

Villa Montevecchio: Pag. del debito ecclesiastico per parte Comune (non approva) — Scodovacca: Bilancio prev. 1926 (autorizza) — Fontanafredda: Modifica tariffa dazio ed aumento ad un quarto di alcune aliquote tariffa dazio 26 (approva ed esprime parere favor.) — Zoppola: Dazio consumo. Conferma in carica attuale appaltatore per quinquennio 1927-31 (esprime parere favorevole) — Osoppo: Dazio consumo. Aumento di un quarto tariffa dazio luce elettrica per l'anno 1926 (approva ed esprime parere favorevole) — Manzano: Aumento ad un quarto tariffa dazio per gli anni 1924-25 (parere favor.) — Cimolais: Acquisto terreni per costruz. cimitero (da parere favor.) — Gonars e Nimis: Vari. Ricorsi contro tasse comunali (accoglie in parte e respinge gli altri). — Villa Santina: Debito verso il cessato Commiss. Civile Monfalcone. Dichiarazione obbligatorietà della spesa (dichiara obbligatoria la spesa) — Bigliana: Marcovick. Ricorso contro tassa esercizio (respinge) — Palmanova: Dante De Lorenzi, idem (accoglie) — Varmo: Vari. idem (respinge) — Feletto Umberto: Driussi Luigi. Ricorso contro tassa famiglia (respinge) — Perteole: Damiani Eugenio, idem (respinge) — Rivolto: Del Ben Antonio, idem (respinge).

Nozze lontane

Budapest, 30 Agosto.

Stamani davanti al sindaco del primo mandamento di Buda, la graziosa e gentile signorina Caterina Chiusoli, figlia della signora Armida Del Bianco Chiusoli (l'«Armida» di alcune novelle da noi pubblicate), e nipote del nostro direttore, ha dato la mano di sposa all'ingegnere Kàroly Gombos di Budapset.

Alla cerimonia, che si svolse nella più affabile intimità, furono testimoni: per la sposa l'avv. Alberto Lusena di Cairo ed il cav. Italo Santelli di Budapest, e per lo sposo il signor Imre Salgö.

Dal Municipio gli invitati si riunirono in cordiale convegno nei saloni dello stabilimento Gerbeaud, dove, furono pòrti gli auguri agli sposi, che, dopo un pranzo intimo di famiglia, partirono per passare la luna di miele in Transilvania, prima di stabilirsi in Egitto.

La sposa era elegantissima nella sua deliziosa «toilette»; doni sontuosi, fiori bellissimi e numerosi telegrammi vennero a portarle anche il saluto e l'augurio profondo e sincero dei parenti e degli amici lontani.

Possano i voti di questi bene auspicare all'inizio della vita dei due giovani sposi, che vedono schiudersi davanti un avvenire di radiosa felicità.

Iscrizioni al Collegio "BERTONI,,

Col 1.o settembre sono state aperte le iscrizioni, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, al Collegio Arcivescovile «Bertoni» per i corsi dell'Istituto Tecnico interno, per le scuole elementari pareggiate e per tutte le altre scuole regie come convittori.

Alla vigilia di entrare in Manicomio si uccide appicandosi

Certo Antonio Foschiani di Valentino di anni 42 da Cortello, frazione del vicino comune di Pavia, da qualche giorno dava sintomi di evidente squilibrio mentale, tanto che i famigliari presi accordi col sanitario locale, dovevano oggi internarlo in Manicmoio.

Ieri nel pomeriggio però, il Foschiani fuggì di casa. Prontamente lo rincorsero e lo pedinarono il fratello Vittorio e certo Giuseppe Marcuzzi. Il povero pazzo accortosene si nascose in un campo di granoturco, e lasciateli passare, con una funicella si impiccò ad un albero di gelso.

Il fratello ne rinvenne il cadavere poco dopo. Lestamente tagliò la fune e cercò di richiamare in vita lo sventurato, ma ormai, benchè il corpo fosse ancora caldo, non era più possibile.

Grave incidente motociclistico

Stamane fu accolto al nostro Ospedale per frattura del radio-ulnare destro, il perito Attilio Faccini di anni 44 fu Antonio da Coseano.

Il Faccini riportò tale grave lesione in seguito ad una caduta dalla motocicletta avvenuta nei pressi di Griis, per schivare un carro.

Salvo complicazioni se la caverà in una quarantina di giorni.

L'ARRESTO DI UN PERICOLOSO LADRO

Gli agenti della Squadra Mobile che da tempo stavano ricercando un pericoloso ladro, Guido Rizzi di Luca, d'anni 25, dei Rizzi, riuscirono iersera a rintracciarlo e trarlo in arresto. L'individuo era in possesso di una bicicletta da donna, che ritiensi compendio di un furto avvenuto ieri stesso a Plaino. Il Rizzi deve rispondere del furto di una bicicletta, rubata giorni or sono all'osteria «Alle pietre», in via Superiore, e poi restituita al proprietario. Inoltre vuolsi abbia tentato di commettere un grosso colpo di trentamila lire, nell'abitazione di un proprietario dei Rizzi.

L'autorità di P. S. sta ora appurando queste ladresche imprese.

TRATTORIA COMUNALE

LISTA DEI PRANZI. — Questa sera: riso e patate, vitello tonnato, contorno; domani mattina: riso e fagioli, tonno alla livornese o goulasch, contorno; domani sera: farfalline in brodo, vitello arrosto, contorno.

Arte e Teatri

Grandi novità al Sociale

Tatiana Pavlova e Ruggero Ruggeri

Finito il riposo estivo, il Teatro Sociale riaprirà prossimamente i suoi battenti. Li aveva chiusi il 30 giugno u. s., dopo sei mesi di ininterotta attività, durante i quali sul suo palcoscenico erano passate tutte le Compagnie reduci dal «Malibran» e dal «Goldoni» di Venezia, più i concerti e gli spettacoli d'arte varia. Si ebbero in quel periodo recite d'eccezione, quali la «Santa Giovanna» di Bernard Shaw con Emma Grammatica e «Il Vezzo di perle» di Sem Benelli, con la Gentili e Tumiati.

Ora, dunque, si inizierà il ciclo autunno-inverno e l'intraprendente amico Baratta, che ha vagabondato lungo l'italico stivale per scriturare Compagnie, (mentre dietro i chiusi battenti del «Sociale» fervevano i lavori di riattamento e di ripulitura) non ha speso invano il suo tempo. Egli cioè, preoccupandosi di riserbare ad Udine qualche eccezionale avvenimento artistico durante il periodo dei festeggiamenti settembrini è riuscito a firmare il contratto con Tatiana Pavlova ed a fissare il debutto della grande attrice per il 17 corrente. Non solo: dopo non poche fatiche, dati i molti impegni dell'illustre attore, ha potuto convincere Ruggero Ruggeri a dare una straordinaria recita a Udine.

Trattasi dunque, di due spettacoli di primo ordine, tali cioè da destare vivissima giustificata attesa in città e provincia. Anche dagli altri centri, infatti converranno certo al «Sociale» numerosi spettatori, tanto più che il loro afflusso è facilitato dalla riduzione del 30 per cento concessa dalle Ferrovie dello Stato su tutte le linee dei Dipartimenti di Trieste e Venezia durante l'apertura della I. Biennale Friulana d'Arte.

***

Il cartellone annuncia per i mesi seguenti una serie di variate rappresentazioni: Compagnia Gelich« Don Chisciotte»; Compagnia Bella Donglia; Compagnia Operette Dante Maieroni; Grande Compagnia Comica Migliari-Pescatori-Marcacci; Compagnia del Teatro Veneto Baseggio; illusionista Watrich; Compagnia Comica Marega-Bella Sainati con lavori speciali; Gran Compagnia di Operette I.S.A.P.L.I.O.; Compagnia Operette Lidelba; Compagnia Veneziana Micheluzzi.

Sappiamo inoltre che sono in corso trattative per uno spettacolo d'opera e per alcune recite straordinarie di Tina di Lorenzo.

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi giovedì dalle ore 17 ultimissime repliche dello spettacolo di novità

GENTE ONESTA

Dramma passionale avventuroso inscenato e diretto da Rex Ingram. - Interpreti principali ALICE TERRY - RAMON NAVARRO, gli ammirati protagonisti di «Cavalieri Apocalisse». — Fuori programma la comicissima in due atti: *Fridolen al mare* — Grande Concerto Orchestrale.

CINEMA «MODERNO» TEATRO

Gestione Anonima Pittaluga

Oggi 2 settembre 1926, spettacolo di prim'ordine

IL CAVALIERE DI LAGARDERE

Meraviglioso colosso cinematografico tratta dal romanzo di cappa e spada di Paul Feval. - I. Episodio: *Il Cavaliere di Lagardere*. E' il film della passione, della realtà romanzesca degli intrighi di corte sotto il fastoso regno di Luigi XIV nello scorcio del XVII Secolo. — E' un film che bisogna vedere - Scelto concerto orchestrale sostenuto da 6 valenti professori.

Com'è morto un eroico soldato di Osoppo

SOPRA I 3000 METRI — DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI AVVENUTE AL CENTRO DELLA BATTAGLIA.

Al sig. Antonio Faleschini
Sindaco di Osoppo

La conquista del Presena, di questa fortezza alquanto arretrata rispetto alle ali della linea austriaca, baluardo del Tuale, doveva segnare il supremo obbiettivo della prima giornata di battaglia.

La sommità del colosso era un labirinto intricato di gallerie e caverne da cui cannoni e mitragliatrici sgranavano proiettili.

Il capitano Elter puntò, coi suoi due reparti arditi, al Passo Presena (sinistra della cima), ai cui piedi giunse qualche minuto prima di mezzogiorno e contemporaneamente all'azione vittoriosa delle due colonne, sicchè il nemico, battuto e premuto pure sulla sua destra (Cresta Marocaro) che già erasi resa, si arrese anch'essa immediatamente.

Conquistato il Passo, gli arditi senza indugio sferrarono con grande impeto l'assalto a Cima Presena, sovrastante di un centinaio di metri e circondata da tre ordini di mitragliatrici in caverne e fiancheggianti, difesa da due cannoni e da bombarde e ben protetta ancora dalle retrostanti mitragliatrici della posizione della Sgualdrina (a 300 m. circa) e da tutte le fortificazioni di Conca Presena.

L'aspra scalata accompagnata bene dall'artiglieria, fu condotta mirabilmente sul fianco destro nemico, attraverso un grande cornicione di ghiaccio. Pochi metri mancavano ancora alla meta.

Il nemico, sotto i precisi colpi dell'artiglieria s'è rintannato nelle sue sicure caverne e non ardisce difendersi. Ma appena l'artiglieria che ci sfiora il capo, allunga il tiro per non colpirci all'assalto gli austriaci come una sol molla, scattano dagli appostamenti e dalle tane, e gli arditi del capitano Elter, che si sono slanciati all'assalto con un poderoso grido, si trovano arrestati e travolti dal nemico, sicchè, battuti di fronte, di fianco ed alle spalle, sono respinti in breve al Passo Presena e successivamente anche di qui fin sulle prime rocce di Cresta Marocaro.

Gli accessi a Cima Presena ed al Passo Presena erano a tiro di quasi tutte le artiglierie nemiche che sparavano con un accanimento disperato. Morti e feriti nostri ed avversari, sparsi sul terreno, testimoniavano l'ardore e la tenacia della lotta.

I rincalzi del Battaglione Monte Mandrone che, visti gli arditi seriamente impegnati, si erano gettati nella mischia, erano stati pur essi travolti dalla soverchiante furia nemica. Il tenente Cavara, che aveva tentato un aggiramento, era gloriosamente caduto col suo prode aiutante di Battaglia Manzi, davanti al suo plotone. Il capitano Elter, contuso e sanguinante, era quasi fuori combattimento.

Il momento era grave e critico. Bisognava non perdere un minuto e preparare il secondo assalto, nonostante la tempesta fittissima di fuoco di mitragliatrici.

In breve il tenente Borda, che è del gruppo di testa, riordina i suoi alpini, li rincora e si slancia di nuovo sul rosseggiante e perduto Passo Presena. Il Passo è riconquistato. Borda, il tenente Auguardi, i loro alpini hanno fatto prodigi. Del gruppo vincitore siamo una cinquantina e, senza arrestarci, maditi di sudore, e col cuore che ci martella, proseguiamo risolutamente sul Presena. Giungiamo, come la prima volta, a pochi metri dalla vetta gridiamo: «Savoia!» mentre corriamo alle mitragliatrici ed ai pezzi che incessantemnete vomitano fuoco. Dopo dieci minuti di lotta a bombe e sassi, il nemico, deciso a non cedere, ci obbliga ancora a ripiegare.

Erano le 13 e la battaglia subiva una sosta sotto lo sfolgorio del sole; ma gli alpini, arsi ed ansanti erano risoluti a vincere l'assalto.

Sino alle ore 15 tutta la nostra artiglieria intensificò il bombardamento sulla contrastatissima posizione, mentre il nemico tentava ivi di ricostruire le rovinate difese e gli appostamenti cercando nello stesso tempo di ricacciarci, con fuoco di fucileria e mitragliatrici, dal Passo Presena. Dalle ore 13 alle 15 fu tutto un reciproco fuoco infernale.

Verso le 15, dal Ghiacciaio del Presena, una grossa colonna nemica si dirige risolutamente al contrattacco verso il perduto Passo Presena e, giunta, a poche decine di metri, si disponeva per l'assalto. Gli alpini, benchè a corto di munizioni, sono pronti all'urto.

La sorte ci protegge, giacchè una nostra cannonata fa precipitare, poco sotto il Presena, una valanga che investe in pieno il reparto nemico nel momento in cui sta per slanciarsi all'assalto, e lo travolge nell'abisso.

Sulla flagellata ultima roccia che domina il Passo, ove giaciono immobili molti nostri eroi, una trentina di alpini mi si serra attorno.

Il momento è estremamente grave, e ognuno capisce che la fine, comunque sia, s'approssima. Senza scorgerli, sento i loro sguardi fissi sul mio. L'esito della battaglia è nelle nostre mani, nelle nostre volontà.

Nessuno parla, nessuno fiata.

Le raffiche continue delle mitragliatrici nemiche che battono il Passo, le artiglierie che bombardano il Presena e quelle nemiche che controbattono hanno raggiunto una intensità spasimante. E' un frastuono, un sibilio, un rimbombo che assorda e sconvolge. Rimaniamo qualche minuto fermi, raccolti e concentrati in una volontà suprema. Sono le ore 15.30 al mio orologio da polso. Io allora afferro una grossa bandiera rossa che serviva a farci scorgere dalla nostra artiglieria, ed al grido: «Savoia» mi dirigo di corsa alla parete rocciosa del Presena.

Una trentina di fiamme verdi ed Alpini, che mi erano più da presso, risponde al grido, e, per la terza volta si slancia, con estrema decisione, alla scalata della roccia austriaca.

Nello stesso momento, poichè siamo stati scorti subito dalla nostra artiglieria, il fuoco di questa si fa violentissimo ed accelerato.

Quella bandiera che stringo e che agito deve avere incredibilmente accesi i cuori di tutti, perchè la battaglia si fa in quel momento quanto mai furiosa e palpitante. Ci pare che lo sguardo del Generale Ronchi, del Colonnello Rovero, di tutti gli altri Comandanti, di tutti gli alpini, prossimi e lontani, puntino su di noi....

Granate, shrapnels, proiettili d'ogni specie sibilano e scoppiano con immane fragore da ogni parte. Centinaia di mitragliatrici, ci accompagnano, ci ostacolano, col loro battito febbrile.

La roccia che affanosamente scaliamo, è ripidissima e levigata; ad ogni momento par di precipitare, ma i trenta alpini si aggrappano, si sospendono, e salgono.

Alle mie calacagne è l'alpino Lino Gregorio Rossi da Osoppo, il Ten. Pater col suo attendente, il Capitano Elter, il Ten. Borda, ed un manipolo di facce eroiche irriconoscibili.

Giungiamo a qualche metro dalla vetta ed i nostri sguardi, nell'affanno e nella furia che c'impediscono di parlare, s'incontrano rapidamente e s'intendono. Bisogna finalmente piombare addosso al nemico e travolgerlo. E' giorno di gloria, il 25 maggio.

Faccio un segno a Rossi e gli passo la bandiera per essere più libero nei movimenti e più svelto. Una roccia di circa tre metri d'altezza ci separa dalla Cima Presena. Anche Pater mi è allato. Nello stesso istante l'attendente di questo ufficiale mi afferra per un braccio, dicendomi: «Lasci arrivare prima me!» sembrandogli forse ingiusto ch'egli dovesse giungere alla vetta dopo il suo Comandante. Ciò detto, con un balzo acrobatico leva le mani e si aggrappa all'agnognata punta. Un austriaco, come un lampo gli è sopra, e con una moschettata a bruciapelo, lo inchioda sull'estrema roccia.

Fu quello il segnale della riscossa nemica.

Una pioggia terribile di bombe e di macigni si abbatte su di noi, mentre le mitragliatrici della Sgualdrina e del ghiacciaio di Presena ci battono intensamente sul fianco sinistro ed alle spalle.

Gregorio Rossi, colpito al capo da un grosso sasso, precipita in fondo alla parete: il Ten. Pater lo segue nel precipizio, altri scrosciano giù.

Tentiamo allora lo sforzo supremo per imporre all'avversario la nostra volontà, ma in breve il fuoco micidiale ci obbliga a sostare. Il passo ci è inesorabbilmente sbarrato, la lotta è impari; ma gli alpini non ripiegano; agganciati alle dilaniate roccie, con le unghie, per non seguire i compagni nel precipizio, si riparano alla meglio dalla violenza avversaria.

In questa posizione critica riesc, non so come, a scrivere due bigliettini che invio immediatamente a mezzo di due portaordini, uno al Colonnello Rovero, l'altro al Generale Ronchi, chiedendo loro venisse ancora per qualche minuto intensificato il tiro d'artiglieria sull avetta Presena e principalmente sulla Sgualdrina.

Nel frattempo il nemico, inorgoglito del suo iniziale successo, ci obbligava sotto una tempesta di bombe ed una valanga di sassi a ripiegare per la terza volta.

L'eroico e decimato manipolo, sfinito dalla lotta ma non domo, si ritraeva al Passo Presena.

Erano le 18, ed il bombardamento riprendeva con rinnovata e fantastica violenza sulla Cima Presena. Eravamo ancora respinti, ma il Presena doveva, quel giorno, essere italiano ad ogni costo.

Il Colonnello Rovero che, durante la battaglia s'era portato prontamente coi rincalzi sin presso il Passo Presena, predispone il nuovo e decisivo assalto.

Il Generale Ronchi è lì presso, tutto il suo IV raggruppamento alpino s'avvicina alla mischia e si tende nello spasmodico sforzo supremo.

Il Capitano Pagani è in testa alla sua Compagnia del Battagl. Cavento di rincalzo.

Imbrunisce e le vampe delle artiglierie e dei moschetti sembrano arroventare ed incendiare il cielo.

Alle ore 20 l'eroica Compagnia Pagani, favorita dalla tenebre, si butta con gli arditi dei tre assalti precedenti, al IV assalto della formidabile fortezza, ed alle 21, dopo rapidissima scalata, la Cima Presena, assalita con grande ardimento da tre lati, era finalmente conquistata.

I superstiti si arrendevano ed i pezzi, ch'erano italiani (preda di Caporetto) venivano rivolti verso il nemico in fuga.....

Polveriere nemiche, nelle retrovie saltavano e grandiosi incendi di paesi, che gettavano sinistri bagliori nelle valli, avvertivano che il nemico era vinto e disfatto e si preparava a una precipitosa ritirata.

La prima fase della battaglia era finita. Colla caduta della potentissima rocca, il fulcro di tutte le fortificazioni nemiche, tutte le altre posizioni avversarie dovevano cadere.

Così Alfredo Patroni, nella opera «Conquista dei Ghiacciai». Nel volume è una magnifica fotografia di Gregorio Rossi da Osoppo.

(Tricesimo)

Il Delegato dell'A. N. A.

Dopo lo smembramento della Parrocchia di Sacile
Un indirizzo del Consiglio Comunale all'Arcivescovo

In seguito all'avvenuto smembramento della parrocchia di San Nicolò di Sacile, dall'Arcidiotesi di Udine a quella di Ceneva, il sindaco di quella città co. prof. Bellavitis, ha inviato all'Arcivescovo mons. Anastasio Rossi il seguente indirizzo:

Mi onoro comunicare a V. E. il seguente estratto del verbale degli atti di questo Consiglio Comunale, tornata dal 4 luglio u. s.:

«Il Sindaco informa il Consiglio Comunale che per deliberazione della Congregazione Concistoriale dell'aprile scorso, la Parrocchia di S. Nicolò di Sacile viene staccata dall'Arcidiocesi di Udine, alla quale appartenne per molti secoli, ed è aggregata alla Diocesi di Ceneda.

«L'avvenimento è così importante, che non può essere lasciato passare senza che il Consiglio Comunale sia doverosamente ricordato.

«L'animo nostro — aggiunge il Sindaco — si acquieta di fronte al pensiero che per l'annessione alla Diocesi di Ceneda viene in parte ad essere tolto l'inconveniente di avere il Comune dipendente da tre Diocesi diverse, ed avrà motivo di sussistere e di funzionare la Forania di Sacile, già ridotta alla sola Parrocchia di S. Nicolò.

«E noi facciamo i migliori voti perchè l'avvenimento apporti i desiderati frutti e la popolazione spiritualmente se ne avvantaggi, e con questi sentimenti abbiamo accolto festosamente e col dovuto riguardo S. Ecc. Mons. Beccegatto, Vescovo di Ceneda, che il 29 dello scorso giugno ci onorò di una Sua visita e assunse il governo spirituale di questa terra, che, come in passato fu considerata per la feracità del suolo e per le bellezze naturali il giardino della Repubblica Veneta, così ora deve essere considerata come una vera gemma per il forte amore dedicato allo sviluppo degli Istituti scolastici e all'educazione del popolo.

«Ma con tutto ciò non possiamo nascondere il nostro rincrescimento per doverci staccare per sempre dall'importante Arcidiocesi, dallaq uale Sacile dipese fin dai suoi primi tempi di esistenza, e sento il dovere di rendere le più vive grazie e di esternare i sentimenti della maggior divozione, all'Eminente Pastore che con alto intelletto e con insuperabile zelo regge l'importantissima Arcidiocesi.

«Questi sentimenti, che, ne sono certo, saranno pienamente condivisi da Voi, Colleghi, io mi farò il dovere di esternare a S. Eccellenza l'Arcivescovo in una Visita che mi onorerò di fargli in uno dei prossimi giorni.

«Il Consiglio si associa unanime alle parole del Sig. Sindaco».

Echi del Sinodo Diocesano
UNA RISPOSTA DEL PONTEFICE

Al nostro arcivescovo Mons. Anastasio Rossi, è pervenuta dalla segreteria di Stato di S. E. il Pontefice, la seguente risposta all'indirizzo inviato al Santo Padre, durante il Sinodo Diocesano:

Il Santo Padre ha ricevuto con gradimento la pergamena umiliataGli dalla S. V. Ill.ma e Rev.ma con l'indirizzo all'occasione dell'apertura di codesot Sinodo Diocesano.

Sua Santità ha preso conoscenza con viva soddisfazione dei fervidi sentimenti di zelo da cui va animata la S. V. per il bene di questa Diocesi, e ai quali partecipa con lodevole ed edificante corrispondenza tutto il suo clero.

Su di essi pertanto perchè fruttifichino in abbondanti opere di apostolato per la salvezza delle anime, attraverso i provvidi lavori del Sinodo, Sua Santità invoca i divini aiuti e le grazie del Cielo, mentre esprimendo i suoi paterni ringraziamenti per l'offgerta di lire mille inviata per l'obolo di S. Pietro, imparte di tutto cuore alla S. V., al clero e ai fedeli dell'intera Diocesi la Benedizione Apostolica.

Concorsi ecclesiastici

L'Arcivescovo Mons. Anastasio Rossi ha intimato il concorso ecclesiastico alle seguenti parrocchie:

Di S. G. Batt. di Latisana (abbaziale), vacante per morte avvenuta il 16 marzo, di Mons. Francesco Masini, Prot. ap., - di libera collazione.

Di S. Nicolò di Bueriis (an. 800), vacante per rinuncia del M. R. Sac. Ferruccio Lucardi, di libera collazione.

Dei Ss. Filippo e Giac. di Gorgo (an. 1100), nuova erezione e libera collazione.

Di S. Agata V. M. di Pertegada nuova erezione e libera collazione.

Di Ss. Fillippo e Giacomo di Pesariis (an. 800), (II. Cancorso).

I documenti dovranno presentarsi pel giorno 24 settembre.

L'esame canonico avrà luogo il 28 settembre prossimo.

MOVIMENTO DI CLERO

L'Arcivescovo propose al Municipio di Ampezzo il sac. Amadio Asini come cappellano di quella parrocchia; nominò il sac. Raffaele Vergolini a cappellano di Risano, il sac. Vittorio Scalton a cap. di Chialminis, il sac. Giuseppe Grillo a cap. di Canal di Grivò, il sac. Gelindo Vicenzutti a cap. di Castions di Strada, il sac. dott. Luigi Collino a delegato della Vicaria di Avasinis.

In seguito ad esame di concorso investiva il sac. don Ermes Comuzzi del beneficio parrocchiale di Zompicchia, il sac. Alessandro Grosso del beneficio di Gradiscutta, il sac. don Giuseppe Bertoli della nuova parrocchia di Negaredo di Prato.

Una proibizione di dare S. Messe

L'Arcivescovo Mons. Anastasio Rossi ha proibito a tutti i Sacerdoti della Diocesi di dare applicazioni di S. Messe «eorum onerata conscientia», al R. Sac. Tosolini, Sacerdote della Diocesi di Ceneda, residente a Cassacco.

I BIGLIETTI FERROVIARI per la grande festa di Postumia

Per la grandiosa festa pubblica che si terrà domenica prossima, 5 settembre, nelle meravigliose Grotte di Postumia e durante la quale si daranno originali festeggiamenti in ambienti quanto mai singolari e suggestivi, si preannuncia un concorso di viaggiatori così notevole che la Direzione delle Grotte ha provveduto perchè i biglietti ferroviari sieno venduti in anticipo con la riduzione del 50 per cento presso tutti gli uffici Viaggi della regione. A Udine l'Ufficio Viaggi della Navigazione Generale Italiana è situato in via Aquileia 82 e la vendita dei biglietti a riduzione avverrà già dal giorno 4 corrente.

CRONACA SPORTIVA

Il match dei Balonieri a Tarcento

Abbiamo atteso che decadasse l'effervescenza sollevata dall'incontro calcistico dei Balonieri per inviarvi qualche cenno.

Domenica scorsa dunque, tutta Tarcento curiosa si era assiepata lungo le strade che menano al campo sportivo per assistere al passaggio degli improvvisati calciatori. Impossibile descrivere il can-can che ne segue all'uscire dallo «Albergo al Ristoro», del carro trainato da due maestosi buoi, alla lor volta guidati da un grazioso asinello.

Fra gli undici candidissimi Balonieri risalta l'arbitro ufficiale personaggio davvero inconcepibile, vestito in abito da gran società ....ed in calzoncini corti. Lungo il tragitto l'eccezionale convoglio deve sostare per dar adito ai numerosi fotografi di poter far scattare l'obbiettivo.

Sul Campo, inutile dirlo, molta folla ed.... ingresso trionfale. Dopo lo scambio del tradizionale mazzo di fiori (al Capitano dei Balonieri viene offerto un bell'esemplare di «broccolo») ha finalmente inizio la partita.

I Balonieri abbandonano ogni tecnica di gioco e preferiscono far brillare i virtuosismi personali. Capitomboli, marcate a sacco, calci a vuoto.... e gran risate.... senza economia. Quantunque la superiorità dei gialli si mostri schiacciante i Balonieri riescono a salvare l'onore — prima per merito di Fachini poi di Ciardi... che su falso passaggio di pancia segna il secondo ed ultimo goal. Applauditissimo il «portinajo baloniere» vecchio gatto che parò magistralmente.... e qualche volta anche suo malgrado.

In complesso giornata originale.... e riuscitissima contro ogni aspettativa.

L'eroica squadra Baloniera era così composta:

Grasselli (cap.) Mosca, Morgante; Ceschia, Avalli e Perin; Secco, Fadini, Ciardi, Fachini e Turrini.

Grandi manifestazioni atletiche a Sacile

Domenica 5 corrente dalle ore 14 alle 19, nel campo di Viale Trento si svolgeranno a Sacile le eliminatorie del gran premio dei giovani indette dalla Federazione Italiana Sport Atletici, completate con gare riservate alla categoria allievi.

La grandiosa manifestazione sportiva ha lo scopo di selezionare i giovani atleti che dovranno partecipare alle gare nazionali. Alle eliminatorie possono partecipare tutti i nati dopo il 1 gennaio 1908 che non siano classificati juniori o seniori. Non è necessario che i giovani sieno tesserati della F.I.S.A. o appartengano a Società Sportive. I concorrenti sono inoltre esclusi dal pagamento del tesserino.

Alle gare allievi possono partecipare tutti i tesserati della F.I.S.A. nella categoria allievi, o quelli non tesserati che si muniscano di tesserino all'atto della presentazione in campo.

Le gare sono le seguenti:

Per il G. P. dei giovani: Corse piane m. 80, 300, 2000 — salto in alto con rincorsa, salto in lungo con rincorsa e getto del peso di kg. 7,257. Per la cat. allievi: salto in alto con rincorsa, salto in lungo con rincorsa, — lancio del disco, lancio del giavellotto.

I premi per le gare consistono in ricche medaglie vermeille e d'argento: e la Società organizzatrice si riserva di istituire anche premi di rappresentanza per le Società con le offerte che stanno già pervenendo numerose da Enti e da Privati.

Le iscrizioni sono gratuite e devono essere indirizzate al Club Sportivo Sacilese, al quale devono pervenire entro il 4 settembre.

LA PROSSIMA ESCURSIONE POPOLARE DELLA U. O. E. I.

Per domenica 12 corr. la U. O. E. I. del Dopolavoro, sezione di Udine, indice la terza escursione popolare della stagione, scegliendo per meta il M.te S. Lorenzo (m. 914) sopra Cividale.

Il programma è attraentissimo e ad esso si aggiunge la stagione propizia a rilevare le bellezze naturali.

Dall'erbe odorose dei prati, dal verde fogliame che già comincia a chiazzarsi del giallo e del rosso forieri d'autunno, i gitanti sentiranno salire allo spirito quel senso suggestivo infinito di riposo che è nella Natura.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

DENUNCIE DI NASCITA: Maschi vivi 3 di cui 1 esposto; femmine vive, 1 esposta, femmine morte 1. — Totale 5.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Tomadini Severino elettr. Nadalutti Gemma sarta.

MATRIMONI: Fantuzzi Ant. pittore con Del Gobbo Elena sarta.

ULTIMA ORA

Dopo i provvedimenti del Governo per la deflazione monetaria

I rappresentanti delle Banche convocati dal Ministro delle Finanze

ROMA, 2. — Convocati dal ministro delle Finanze conte Volpi di Misurata si sono riuniti i rappresentanti delle seguenti banche: Commerciale Italiana; Credito Italiano; Nazionale di Credito; Banco di Roma; Commerciale Triestina; Banca d'America in Italia; Italo-Britannica; Istituto di Credito Marittimo. Sono intervenuti alla riunione il direttore generale del tesoro, il direttore generale e il vice direttore generale della Banca d'Italia. Il ministro ha esposto ai banchieri da lui riuniti la portata dei provvedimenti finanziari approvati dal consiglio dei ministri, riconfermando la volontà inflessibile del Capo del Governo, da lui interpretata ed attuata, affinchè il processo di risanamento e di rivalutazione della lira si svolga fermamente con una deflazione decisa ed organica, che tenga conto di tutti gli elementi costruttivi e produttivi adeguati ai reali bisogni del paese. Il Ministro delle Finanze ha illustrato agli intervenuti i criteri che debbono informare la collaborazione tecnica nazionale. I rappresentanti delle banche hanno espresso al ministro il loro pieno consenso e la loro completa solidarietà ai provvedimenti attuali, dichiarando che il migliore spirito di collaborazione animerà tutti i rappresentanti dell'alta banca nel proposito che il paese esca più forte e più temprato di prima dalla fase delicata per la finanza e per il credito nazionale che esso ora attraversa.

Il plauso della Camera di Commercio di Milano per i provvedimenti finanziari

MILANO, 2. — In seguito ai provvedimenti deliberati ieri dal Consiglio dei ministri il gr. uff. ing. Tarlarini vice Commissario generale per la Camera di Commercio di Milano ha inviato a S. E. il Primo Ministro il seguente telegramma:

« Consenta l'E. V. che la Camera di Commercio di Milano si faccia sicura interprete dei sentimenti di entusiasmo, di plauso e di ammirazione delle classi produttrici di questa città per l'ardimento, la sicurezza, la energia da cui sono scaturiti i nuovi magnifici provvedimenti a difesa della lira. Già la voce dei più difficili mercati finanziari degnamente risponde agli atti del governo nazionale e si rinsalda la unanime fiducia che con la magnifica guida di V. E. e con la conscia obbedienza degli italiani abbia a svanire dal nostro orizzonte economico minaccioso incubo della stabilità monetaria».

Il rialzo della lira su tutti mercati finanziari

ROMA, 1. — Stamane il Capo del Governo ha avuto un colloquio col ministro delle Finanze. Il conte Volpi informava il Primo ministro come i provvedimenti finanziari approvati ieri dal Consiglio, abbiano determinato in tutto il paese e anche fuori dei confini, un'impressione notevole, che riconferma il senso di fiducia che la finanza italiana gode. Un primo ed immediato effetto è stato avvertito dal rialzo che stamane la nostra lira ha subito sulle piazze di Londra e di New York.

I mercati finanziari italiani e le grandi piazze di Londra, New York, Zurigo e dell'estero in generale, si attendevano si dei provvedimenti deflazionisti dopo le deliberazioni prese dal Consiglio dei ministri del 2 agosto e le parole pronunciate a Pesaro dal Capo del Governo, ma non prevedevano che il primo taglio della circolazione cartacea sarebbe stato di tanta importanza e che si fosse potuto smobilitare e trasferire a copertura della circolazione per conto del commercio tutto il prestito Morgan di 90 milioni di dollari. Questi provvedimenti e la sensazione di decisione irrevocabile a proseguire e portare a termine vittorioso la battaglia per la lira, che promana dalle deliberazioni del Governo, hanno prodotto favorevolissima e profonda impressione negli ambienti finanziari italiani ed esteri e gli effetti non si sono fatti attendere. Le quotazioni dei cambi segnano un ribasso di 10 punti per la sterlina e proporzionalmente per le altre valute pregiate. I fondi di Stato si sono anche essi avvantaggiati. Il Consolidato ha migliorato di un punto e di circa altrettanto la Rendita.

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 2. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi all'apertura di Borsa: Parigi 81.50 — Londra 132.50 — New York 27 — Zurigo 520 — Belgio 76.

Scalata alla torre Eiffel per incarico ricevuto
L'impresa di un lustrascarpe veneziano

PARIGI, 1. — Un poliziotto stando innanzi alla Torre Eiffel ha scorto all'altezza di 150 metri un uomo che arrampicandosi in mezzo alle travi metalliche del colosso, tentava di raggiungere il secondo piano della torre. Il poliziotto si fece portare da un ascensore al secondo piano, dove, atteso l'acrobata ardimentoso, lo dichiarava in arresto fra le proteste di una folla di turisti incuriositi.

L'arrestato, condotto al Commissario, ha declinato le proprie generalità: Venezio Pereffon di Venezia, lustrascarpe. Al poliziotto che gli aveva impedito di compiere la «performance» prodigiosa. Egli raccontò di essere stato incaricato da un americano di compiere la scalata della torre Eiffel. Nel caso di successo l'americano gli avrebbe passato un compenso di 5000 franchi. La polizia è ora in cerca di questo americano misterioso, tanto più che il caso di Pereffon non è il primo. Si tratta probabilmente di un «yankee» danaroso, che, mediante la spesa di 5000 franchi, intende soddisfare la sua curiosità originale; quella di veder un uomo arrampicarsi sul colosso parigino. Uno «spleen» come un altro.... Intanto Pereffon fu lasciato libero, dietro formale promessa di non rinnovare l'esperimento pericoloso.

Il Principe Ereditario al campo

TORINO, 2. — S. A. R. il Principe di Piemonte è partito questa sera per Oulx per raggiungere il suo reggimento che trovasi colà al campo.

La Germania ha adempiuto ai suoi impegni
Il secondo versamento delle indennità effettuato ieri

BERLINO, 2. — L'agente generale per i pagamenti delle riparazioni comunica che la Germania ha effettuato il versamento di 1.220.000.000 marchi oro che costituisce la seconda annualità prevista dal piano Dawes. Gli otto milioni che ancora rimangono da versare debbono essere pagati il 21 settembre.

L'Ufficio dell'agente generale per i pagamenti delle riparazioni, pubblica a Parigi il seguente comunicato:

«L'agente generale per i pagamenti delle riparazioni annunzia che col pagamento di questa mattina di 45 milioni di marchi oro effettuato dalla compagnia delle ferrovie tedesche, la Germania ha pagato l'annualità intera di 1.220.000.000 marchi oro prevista per il secondo anno del piano degli esperti, fatta eccezione di un piccolo conto di circa 8 milioni 95 mila marchi oro relativi alla imposta sui trasporti, conto che non sarà pagato che a partire dal 21 settembre 1926. Il pagamento effettuato oggi dalla Compagnia delle Ferrovie tedesche rappresenta il saldo dovuto al primo settembre 1926 sul conto degli interessi del secondo anno dei buoni delle riparazioni. La Germania ha così fedelmente adempiuto ai suoi obblighi ed ha effettuato parimenti i pagamenti venuti a scadenza durante il secondo anno del piano. Il comunicato così conclude: Il riassunto suesposto dimostra che i pagamenti attualmente effettuati durante il secondo anno dell'attuazione del piano raggiungono nello insieme un miliardo 175 milioni e 712 marchi oro. Su questa somma circa il 65 per cento, 775 milioni, 200 mila marchi oro sono stati pagati sotto forma di assegni in natura o sotto diversa forma di pagamenti di marchi nell'interesse della Germania, mentre il 35 per cento, cioè 415 milioni e 612 marchi oro sono stati assegnati a potenze estere.

Per i seggi permanenti al consiglio delle Nazioni
La richiesta spagnola a Ginevra

GINEVRA, 2. — La Commissione incaricata di studiare la questione della composizione del Consiglio della Società delle Nazioni si è riunita quest'oggi per esaminare la questione dei seggi permanenti. Il rappresentante della Spagna dopo di aver ricordato le rivendicazioni spagnole si è richiamato agli argomenti portati a sostegno di esse durante la prima sessione dell'attuale commissione tenutasi nello scorso maggio. Tutti gli altri membri hanno poi ricordato le loro precedenti dichiarazioni aggiungendo l'espressione del loro vivo desiderio di vedere conservata al Consiglio la preziosa collaborazione spagnola. Il signor Motta presidente della Commissione è stato molto felice nel ricordare il valore ed il significato della presenza della nazione spagnola in seno alla lega. Ha seguito il signor Palacios il quale ha dichiarato ringraziando i membri del Consiglio, che farà pervenire al suo Governo i voti e i desideri espressi dalla Commissione acciocchè esso possa prendere in esame la situazione Il compito della Commissione con ciò è terminato.

Per le pensioni ai ferrovieri l'accettazione delle domande

ROMA, 2. — Per quanto concerne i pensionati ferrovieri, il ministero delle comunicazioni rende noto: Dal Primo settembre è aperta l'accettazione delle domande per gli aumenti delle pensioni di cui al R. D. L. 13 agosto 1926, numero 1431. Le modalità da eseguirsi nella presentazione delle domande saranno rese note mediante un comunicato del bollettino ufficiale delle ferrovie dello Stato e mediante manifesti da affiggersi nelle stazioni e uffici dell'amministrazione, oltrechè presso le tesorerie. Si fa presente intanto per opportuna norma degli interessati che la possibilità di aumenti in confronto del trattamento attuale è da presumersi in genere per le pensioni anteriori al 1.o marzo 1920, mentre è da escludersi in generale dal primo marzo 1921 per le pensioni dirette superiori a lire 12.000 e per le corrispondenti riversibilità, e dal 1.o marzo 1923 per le pensioni dirette superiori a lire 12.000 e per le corrispondenti riversibilità. Si richiama l'attenzione su quanto segue: Nella liquidazione degli aumenti sarà data la preferenza alle pensioni dipendenti da cessazioni dal servizio più remote, e pertanto le pensioni relativamente recenti non vi è scopo di affrettare le domande, che saranno tempestive fino al 25 agosto 1928. Qualsiasi richiesta d'informazioni o sollecitazioni o emendamenti avente per oggetto l'applicazione del decreto sarà lasciata senza risposta. Non sarà preso in considerazione alcun esposto diretto da uffici della amministrazione, inteso a contestare i risultati delle liquidazioni per la diversità dal regolare ricorso al ministro. L'esame dei ricorsi avrà luogo soltanto dopo esaurite le liquidazioni.

Un patto di lavoro per dieci mila operai

MESSINA, 2. — Sotto gli auspici del segretario federale del P. N. F. on. Cristaldi Mondio è stato raggiunto l'accordo per il patto di lavoro degli edili che interessa circa 10.000 operai della città e della provincia, accordo che costituisce una prova decisiva della collaborazione degli industriali con le corporazioni sindacali.

Da Roma a Vienna in volo

VIENNA, 2. — Gli aviatori russi Gromoff e Ratzenvik provenienti da Roma sono qui giunti alle ore 19.30. Essi ripartiranno domani per Varsavia.

Aeroplani con cabine-Letto

LONDRA, 1. — Proveniente da Berlino è giunto a Londra il primo aeroplano regolarmente arredato per il servizio notturno e fornito di comodissime cabine-letto. L'apparecchio recava a bordo sei passeggeri. Essi hanno dichiarato che i letti erano ottimi e non si distinguevano in niente da quegli usati nei vagoni ferroviari. Quando la luce è spenta e le tende tirate la cabina di questo aeroplano non si distingue infatti in nulla da un compartimento del vagone letto. Non manca nemmeno l'acqua corrente, e vi è anche un inserviente agli ordini dei passeggeri. Un apposito congegno fissato al motore impedisce che il rombo venga sentito nell'interno.

Ingegnoso metodo di propaganda sovversiva

MADRID, 1. — Un curioso metodo di propaganda sovversiva è stato testè scoperto dalla polizia segreta spagnola. Dopo lunghe e accurate ricerche gli esperti della polizia sono riusciti a stabilire che le vignette artistiche di certe inserzioni, apparse sul settimanale «El Mundo», guardate sottosopra, rivelavano un intreccio di caratteri che messi insieme formavano un attacco contro il regime di De Rivera.

Dopo lunghe indagini la polizia ha scoperto ora l'autore di questi curiosi disegni, il quale è stato arrestato e condannato a otto anni di prigione. Si tratta di un giovane artista, molto popolare fra i suoi amici per questa sua abilità. Egli si nascondeva negli ultimi tempi in un villaggio a 20 miglia da Madrid. Fu là che la polizia lo scoprì e lo fece marciare a Madrid a piedi nudi nonostante il caldo tropicale.

Il congresso degli elettrotecnici a Brescia

BRESCIA, 2. — Ieri ha avuto luogo il 31.o congresso dell'associazione elettrotecnica italiana presenti 300 congressisti. Dopo un fervido saluto portato dall'on. Giarratana a nome della amministrazione comunale e provinciale il discorso inaugurale fu pronunciato dal presidente dell'associazione ing. comm. Sartori. Nel pomeriggio il congresso ha iniziato le sue sedute.

Dopo la discussione i congressisti si recarono in municipio dove è offerto in loro onore un solenne ricevimento. Ha parlato il commissario prefettizio ing. Calzoni al quale ha risposto l'ing. Sartori. Domani il congresso continuerà i suoi lavori.

A Gorizia la «Patria del Friuli» viene venduta in tutte le edicole quotidianamente alle ore 13.

Dal Pordenonese

Nel 60. di fondazione dell'Operaia

Ier sera il Comitato pro festeggiamenti della Società Operaia ha concretato il programa. Così nel 19 corr. oltrechè un grande banchetto sociale al quale sono invitate autorità e consorelle del Friuli, avremo: premiazioni agli alunni della scuola di disegno, concerti musicali, tombola, fuochi, luminarie, ed esposizioni. Un magnifico e ricco numero unico dirà della vita della Società e delle industrie pordenonesi.

Al 20 verrà offerto un banchetto ai poveri del Comune, con sottoscrizione cittadina. Per questo scopo le contribuzioni sono già pervenute numerose ed altre se ne attendono.

Un suicidio
Si getta nel Lago Burida

Domenica mattina due pescatori, certi fratelli Santarossa, recandosi come il solito a pescare nel lago detto della Burida, con loro somma sorpresa scorsero il corpo di un uomo sott'acqua. Lo trassero a riva e si trvarono in presenza del cadavere di certo Masier Luigi fu Giovanni di anni 60, abitante qui in Borgo Meduna. Egli era completamente vestito e, particolare macabro, conservava il capello calcato in testa: forse egli se lo era tirato sugli occhi per non vedere....

A quanto pare, trattasi di suicidio causato dalla miseria in cui versava il disgraziato. Il suicida era vedovo e viveva con una sua figlia quattordicenne che sbrigava come poteva le mansioni di massaia in una misera casetta. Lascia anche altri figli che però non vivevano col padre. La sua pietosa fine ha vivamente commosso quanti lo conoscevano.

Assemblea Fascista

Ieri sera a Torre di Pordenone fu tenuta l'assemblea straordinaria del Gruppo Rionale del P. N. F. per la nomina del Triumvirato che deve reggere il gruppo. Erano presenti numerosissimi gli inscritti, il commissario straordinario Maro Puppin, il signor Alceo Castellani dei Sindacati, invitato a presenziare alla riunione, e i signori avv. Cesare Perotti e Guido Pagotto, in rappresentanza del Diretotrio del Fascio di Pordenone. Il Commissario Puppin fece una chiara relazione morale e politica che venne applaudita e approvata all'unanimità. Parlò quindi l'avv. Perotti a nome del direttorio della sezione madre, elogiando l'opera ointelligente ed indefessa di Mario Puppin, e manifestando il compiacimento più vivo per la floridezza e per l'attività del Gruppo rionale. Il breve discorso fu molto aplaudito.

Vennequindi dall'Assemblea inviato un vibrante saluto all'amico cav. Matteo de Valenzuela, auspicando il suo prossimo ritorno e furono chiamati a far parte del triumvirato i signori Della Flora Nicolò, quale fiduciario, e Casetta GiGusGeppe e Botter Luigi quali membri. L'adunata si sciolse poi fra manifestazioni di fede vva ed immutabile.

PORCIA

Scomparso da casa

Fin da sabato mattina uscì da casa e non fece più ritorno certo Pietro Piccinato di Matteo di anni 23 nato a Pasiano di Pordenone, abitante a Porcia, di statura piuttosto alta, capelli castagni. Indossava calzoni chiari di tela a righe, giacca militare di tela, cappello di paglia. Andava a piedi scalzi. Il giovane era uso andare ad elemosina, ma girava sempre i dintorni e al più s riecava in qualche paesetto vicino. I genitori temono che gli sia successa qualche disgrazia, essendo egli un povero demente. La famiglia a mezzo nostro prega chi lo avesse visto, o potesse darne qualche notizia, a volersi rivolgere al Municipio di Porcia od alla famiglia Del Sal nello stesso Capoluogo.

SPILIMBERGO

Soldato stritolato dal treno

Alla notizia che ieri pubblicaste in cronaca cittadina aggiungo i seguenti particolari:

Ieri mattina verso le ore 7.30 il macchinista del treno merci 5264 scorgeva nei pressi del ponte sul Tagliamento, ad un chilometro circa dalla Stazione di Cornino il cadavere di un uomo.

Strinse i freni e riuscì a fermare il convoglio prima di raggiungere il corpo del disgraziato. Il personale di scorta del treno scese tosto e constatò che l'uomo era stato stritolato dal precedente N. 3537, che passa per la stazione d Cornino verso le 4 della mattina. Il morto fu identificato per il soldato Alfredo Bassi di Voghera. Più tardi si portarono sul luo.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 86.80; Svizzera 562; Londra 140.50; New York 28.95; Berlino 693; Vienna 415; Bucarest 14; Belgio 83 Spagna 439.50; Praga 85.50 Budapest 0.041.

Rendita 67.15, consolidato 90.85.

AI CORRISPONDENTI

Raccomandiamo in modo particolare due cose. La brevità, chè sempre necessaria, massime con l'attuale fiorire di cerimonie d'ogni genere, e l'ora d'impostazione. Bisogna impostare le corrispondenze in modo che arrivino coi treni della notte e coi primissimi treni della mattina: in casi diverso, qualora si tratti di cose importanti o anche semplicemente interessanti, telefonare. Caso diverso, difficilmente si può stampare in giornata; e il rimandare al domani, come siamo costretti quasi sempre, nuoce al giornale che viene così in ri-

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 0.15 (lusso) — 0.35 A) — 5.15 (A) — 7.05 (M. Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).

ARRIVI: 4.02 (A) — 5.57 (lusso) — 7.42 (M. Pordenone) — 9.01 (DD) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.39 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Trieste

PARTENZE: 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O Goizia) - 18 (D) - 12.20 (A)

ARRIVI: 7 (O. Gorizia) — 8.30 (A) — 9.02 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Tarvisio

PARTENZE: 4.45 (A) — 6.07 (lusso) — 6.20 (M. Carnia) — 9.11 (D.D.) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.59 (D) — 20.25 (O. Carnia).

ARRIVI: 8.22 (A) — 11.06 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (DD) — 23.15 (O. Carnia) — 0.05 (lusso).

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro

PARTENZE: 4.55 (M. Grado) — 6.45 (O) - 7.50 (*) - (O. GGrado) - 10 (M) - 12.05 (A. Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.10 (A. Grado).

ARRIVI: 7.25 (M) — 8.48 (A. Grado) - 13.22 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M. Grado) — 21.10 (*) (O. Grado) — 22.50 (O.).

(*) Si effettua dal 1. giugno al 30 settembre.

Linea Carnia - Tolmezzo - Villa Sant.

Partenze da Carnia: 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivi a Villa Santina: 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).

Partenze da Villasantina: 6.10 — 9.15 — 12.45 — 16 — 18.10 — 21 (*).

Arrivi a Carnia: 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Tutti i treni sono in coincidenza a Carnia con i treni della linea Udine-Tarvisio. 14.40 (festivo) — 17.15 — 20.30.

Linea Udine - Cividale

ARRIVI: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25

PARTENZE: 6 — 8.35 — 12.20 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Oggi, alle ore 2 pomeridiane, serenamente si spegneva la

CONTESSA

Italia di Caporiacco ved. Gennari

Ne danno il triste annunzio i figli, la cognata ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Pagnacco il giorno 3 alle ore 9.30.

La presente serve di partecipazione personale.

Pagnacco li 1 settembre 1926.